IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 225 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 14 AGOSTO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Siccome ieri ebbe luogo l'inaugurazione della nuova sessione nei Consigli provinciali, non sono mancati notevoli discorsi pronunciati dai rispettivi Presidenti, tra i quali furono specialmente notevoli, come è facile comprendere, quelli del Pres. del Consiglio dei Ministri, on. Boselli, e dell'on. Giolitti.

Se non che quello dell'on. Giolitti ci è stato trasmesso in tempo dalla *Stefani*, mentre quello di S. E. Boselli, fino a questo momento – 4 ant. – non è pervenuto, e giungerà certamente nella mattinata.

Il discorso dell'on. Giolitti si può dire uno sguardo politico comprensivo sulla desiderata soluzione della guerra; una soluzione quale non può a meno di essere nell'animo di quanti amano la terra ove son nati: per dirla con Manzoni, un linguaggio parlan tutti e fi comune lignaggio – a ognun d'essi dal volto traspar.

Del resto il discorso dell'on. Giolitti, del quale diamo il testo in appresso, è di quelli che si chiamano pensati, ed obbligano quindi chi li ascolta o li legge a meditarli con grande riflessione, prima di esprimere facili giudizi.

***

Ventisei classi di riformati sono chiamati in Italia a nuova visita, onde alcune centinaia di mille uomini in più saranno tra breve chiamati alle armi.

Sono le dolorose necessità della guerra, della quale — come bene ha detto nel discorso di Milano il Ministro Meda — non è lecito, nell'interesse della patria e della stessa umanità, prevedere una fine prematura. Infatti, si deve desiderare soltanto quella pace che « potrà condurci a trarre profitto per i nostri figli e per i nostri nipoti dai sacrifici e dai dolori che la patria ha dovuto richiedere, per la sua esistenza alle generazioni contemporanee ».

Questo argomento ci porta ad accennare al tema del giorno, cioè il tentativo pacifista di Stoccolma.

Si annunzia che i Governi dell'Intesa – specialmente dopo il contegno dell'America recisamente contrario alla Conferenza di Stoccolma – si sarebbero posti di accordo per negare i passaporti ai rispettivi sudditi che volessero recarsi a quel convegno socialista.

Come è noto, il partito inglese del lavoro – *Labour Party* – aveva l'altro giorno deliberato, a debole maggioranza, l'intervento a Stoccolma, ma alla condizione che la Conferenza abbia semplicemente carattere consultivo e non deliberativo. Questa era la tesi del laburista Henderson; ma anche questo mezzo termine non è stato accettato dal Governo inglese, e l'Henderson si è dimesso da Ministro.

I socialisti francesi non si erano ancora messi completamente d'accordo; gli uni volevano che la Conferenza esaminasse preliminarmente le responsabilità della guerra per metter sotto accusa i Governi di Berlino e Vienna; altri chiedevano che il Convegno esprimesse dei pareri e non delle decisioni, lasciando libertà a ciascuna rappresentanza di accettare o meno i voti emessi; altri ancora ponevano come condizione la esclusione dei socialisti imperiali di Germania, cioè i *maggioritari*.

***

Un'altra difficoltà deriva dal partito socialista tedesco ufficiale, cioè quello che appoggia la guerra e chiede per il proprio paese anche talune annessioni « a scopo di garanzia ».

Mentre la piccola minoranza socialista di Germania — priva di influenza sulle masse — aderisce a Stoccolma, la maggioranza non interverrà se non saranno eliminate le pregiudiziali francesi ed inglesi o non si accoglieranno taluni punti di vista concordati fra i capi socialisti ed il Governo di Berlino. Sovratutto anche i tedeschi non intendono andare alla Conferenza ad occhi chiusi; la riunione non deve essere per loro impegnativa se le conclusioni non riusciranno di loro gradimento.

Ora, è evidente — e nessuno si farà in Europa illusioni al riguardo — che il proletariato tedesco e quello austriaco non seguiranno mai qualsiasi parola che venga da Stoccolma; i socialisti tedeschi intendono dettare la legge, se possono, non subirla.

Ciò posto, si prevede fin da ora che la Conferenza convocata per il 9 settembre riuscirà parziale o sarà differita ad altra epoca.

A questo differimento contribuirebbe il nuovo atteggiamento del *Soviet* russo (il Consiglio socialista della rivoluzione) il quale, dopo la quasi completa riuscita del piano di Lenin sul fronte, afferma oggi il proposito di attendere che la pace sia imposta dal proletariato germanico e austriaco ai Governi di Berlino e di Vienna — mentre, come si sa, non vi è nulla da sperare al riguardo.

Circa la Russia, è notevole la dichiarazione del Governo di Pietrogrado, il quale ha avvertito i Governi alleati di non avere i mezzi per impedire ai socialisti russi di recarsi a Stoccolma, smentendo però che il Governo desideri la Conferenza e soggiungendo che il Governo « considerava tale Conferenza come una questione interna di partito e che le relative decisioni non avrebbero in alcun modo legato la libertà di azione del Governo russo ».

***

Dinanzi a tante impossibilità qualche giornale ha chiesto a Lloyd George se valeva la pena di vietare l'intervento ad un Congresso morto prima di nascere; ma il Primo Ministro inglese ha risposto che chiunque prevede che la Conferenza non condurrebbe ad accordi fra le delegazioni, ma potrebbero riuscire pericolosi i contatti avendo l'esperienza dimostrato che questi contatti agevolano la corruzione da parte dei più abili sui più deboli.

La decisione dei Governi dell'Intesa di impedire l'intervento dei propri sudditi toglie forse dall'imbarazzo i partiti dei diversi paesi, i quali, come rileva chiunque segue i giornali, sono divisi e suddivisi nelle più opposte tendenze.

Politica e Diplomazia

(S) **Atene,** 13 — Il Governo ha deciso di tradurre l'ex-Presidente del Consiglio Gunaris dinanzi a un tribunale speciale.

Vienna, 12. — La *N. Gazz. di Zurigo* ha da Vienna: che le riunioni austro-tedesche relative alla questione degli approvvigionamenti degli Stati Centrali e loro alleati – per ragioni politiche – furono riprese dal Ministero degli Esteri austriaco.

Si tratta di stabilire una giusta ripartizione di tutte le riserve e dei nuovi raccolti, compresi quelli della Romania.

A questo proposito il giornale ricorda come per la fine di luglio fosse stata indetta, a questo identico scopo, una riunione di neutri a Cristiania – che venne sospesa in seguito alle misure adottate dagli Stati per la ripartizione delle forniture ai neutri.

La riunione avrà quindi luogo in questi giorni a Stoccolma.

◆ (S) **Zurigo,** 13. Una nota ufficiosa smentisce l'esistenza di un telegramma dell'Imperatore Guglielmo a Wilson in data del 10 agosto, ma ammette che l'Imperatore accordò una udienza all'Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino Gerard, che gli presentò un messaggio di Wilson per la pace europea ed ammette che l'Imperatore respinse l'offerta, perchè la considerò prematura. Ne seguì un colloquio. La nota ritiene che Gerard abbia nelle sue recenti dichiarazioni riprodotto questo colloquio. Ammette infine che l'Imperatore possa avere steso alcuni appunti, consegnandoli a Gerard, affinchè fosse esatto nella sua relazione a Washington.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado,** 13. — Il generale Gourko, posto in libertà, ha lasciato la prigione di Petropaulowsk.

Parlamenti Esteri

◆ (S) **Londra,** 13. *Camera dei Comuni.* – *Henderson* spiega dinanzi alla Camera, giusta la seduta di Comitato la sua attitudine alla conferenza del Labour Party.

Dalle sue spiegazioni risulta che Henderson apprese soltanto dopo terminata la Conferenza che Kerensky aveva informato il Governo britannico che egli declinava assolutamente ogni idea di associarsi alla Conferenza di Stoccolma. Henderson aggiunse che, essendo intervenuto alla Conferenza come segretario del Labour Party, non poteva comunicare le informazioni che aveva ricevuto come membro del Governo.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia americana)

◆ **Buenos Aires,** 13. In seguito al voto del Senato favorevole alla elezione del Consiglio municipale mediante il voto popolare invece che mediante la nomina diretta del Presidente della Repubblica, l'attuale Consiglio di Buenos Ayres ha presentato al Ministro dell'Interno le sue dimissioni.

◆ **Rio Janeiro,** 13. — E' morto il dott. Liguel Lemos, capo della scuola positivista brasiliana e ardente partigiano della causa dell'Intesa. Fu fervente democratico e con altre personalità della scuola positivista concorse alla restaurazione del regime repubblicano nel Brasile.

— Durante il 1° semestre 1917 il commercio di esportazione ha avuto un beneficio complessivo di oltre 200 milioni di franchi. Nello stesso periodo del 1916 il *deficit* raggiunse 200 milioni di franchi.

◆ **Buenos Aires,** 12. I valori tedeschi hanno subito in Borsa una caduta considerevole in seguito alla tensione dei rapporti fra l'Argentina e la Germania. La Camera di Commercio tedesca prepara una circolare ai commercianti argentini rammaricandosi della gravità della situazione e dichiarando di augurare vivamente che il Governo imperiale accordi le soddisfazioni chieste dall'Argentina in omaggio alle eccellenti relazioni che hanno sempre unito i due paesi e ai grandi interessi commerciali che li legano attualmente e per l'avvenire.

◆ **Montevideo,** 12. Un numeroso gruppo di deputati ha deciso di chiedere la convocazione del Senato e della Camera dei deputati per discutere, in caso di rottura fra l'Argentina e la Germania, la situazione dell'Uruguay, che verrebbe a trovarsi fra due Stati amici in istato di ostilità con la Germania.

Il recente Decreto del Presidente della Repubblica dichiarante che i paesi americani trascinati a una guerra intercontinentale non saranno considerati dall'Uruguay come belligeranti fissa l'atteggiamento dell'Uruguay, ma molti autorevoli parlamentari ritengono necessario completare tale atteggiamento con una dichiarazione ufficiale che l'Uruguay aiuterà con tutti i mezzi gli Stati vicini in lotta con la Germania.

◆ **Messico,** 13. Il giornale ufficioso *El Universal* dichiara di possedere le prove che i recenti disordini degli operai e specialmente di quelli addetti ai pozzi petroliferi di Tampico furono provocati dalla propaganda di agitatori assoldati dalla Germania. Dice che risulta da documenti che la Germania abbia già speso milioni di dollari per la propaganda.

Dichiarazioni del Ministro Arlotta

CIRCA LE COSTRUZIONI NAVALI

Il Min. on. Arlotta, reduce dall'America, parlando della campagna dei sottomarini ha detto:

— Sarebbe puerile di volere negare che la loro azione abbia creato e seguiti a creare all'Intesa una delle più grosse difficoltà del presente conflitto, ma come raggiungimento dello scopo militare sperato dalla Germania con l'impiego ad oltranza di questa terribile arma, vale a dire costringere il nemico alla pace per esaurimento di approvvigionamenti, è un evidente fallimento. In primo luogo i mezzi di difesa, pur non avendo raggiunto una sicurezza ideale che potrà venire solo da qualche geniale invenzione, si perfezionano di più. Nei primi tempi i legni mercantili si lasciavano sbranare come pecore inermi che il lupo attende al varco, ora moltissimi sono armati di cannone e, se queste armi sono nelle mani di gente decisa a servirsene, i sottomarini debbono fare i conti con loro, e poi vi sono i convogli che stanno dando buona prova mentre le basi di rifornimento tendono a divenire più difficili con l'avvicinarsi all'Intesa di nuovi paesi come la Grecia, e la difesa diviene più acuta e più efficace con la sorveglianza aerea e marittima con i crescenti ostacoli alle provvista della nafta occorrente, con affondare senza pietà i sottomarini nemici ogni volta che giungano a tiro. Insomma a brigante, brigante e mezzo; certo è che invece di crescere l'attività sottomarina con le giornate tanto più lunghe e col favore dell'aria chiara e di plenilunio si sta notando un salutare affievolimento di intensità. E poi, a tirare bene i conti il popolo tedesco, cui von Tirpitz aveva dato ad intendere che in sei mesi il nemico sarebbe stato ridotto alla sua mercè, non deve essere estremamente lieto di vedere che quattro Ambascerie, la francese, l'inglese, l'italiana e la belga, hanno potuto andare e venire liberamente dall'America e, ciò che assai più monta, che un primo corpo di armata americana già si trova con armi e provvigioni sul suolo di Francia, quasi avanguardia del grosso che lo seguirà da vicino.

***

Parlando delle relazioni italo americane, il Min. ha detto:

— A prescindere dal legame sentimentale che avvince gli abitatori del nuovo continente ai nomi importanti di Colombo e di Amerigo Vespucci nessuna nube esiste o presumibilmente potrà esistere, fra gli Stati Uniti e l'Italia. I nostri emigranti sommano a tre milioni e più, forse a quattro milioni; nella sola città di New York vi sono più di settecentomila italiani, anzi quasi ottocentomila secondo il giovane, energico e simpatico sindaco Mitchell. « Nella mia città ci diceva egli con un sorriso di compiacenza, vi sono più italiani che in qualsiasi città d'Italia »... E mentre la nostra emigrazione è venuta crescendo numericamente essa è pure cresciuta qualitativamente. Ora non si tratta più di un accozzaglia di miserissimi terrazzieri nella campagna, di individui che avevano conti da regolare con la giustizia e di lustra scarpe nelle città, ma vi sono elementi pregevolissimi di professionisti e di uomini di affari che sanno tenere alto il nome italiano. Uno dei rappresentanti della città di New York alla Camera è l'on. Laguardia, italiano autentico, che reclamò per se l'onore di presentare la proposta di ricevere in forma solenne la Missione italiana durante la seduta, proposta accolta all'unanimità; un altro italiano d'origine l'on. Salvatore Cotillo, e Assemblyman, cioè senatore dello Stato di New York, ed il suo nome venne proposto dagli elettori della piccola Italia, e poi c'è la forza numerica dei voti che gli americani sanno da gente pratica, apprezzare. Ma anche a prescindere da questa ragioni la simpatia della gente colta e soprattutto delle donne (val quanto dire d'uno degli elementi più potenti della vita americana) è così grande per nostro paese, ed è talmente cresciuta ora che hanno effettivamente incominciato a rendersi conto di magnifico sforzo compiuto dai nostri soldati che se ne debbono trarre i più lieti auspici per le relazioni fra le due nazioni.

***

Circa il nuovo impulso delle costruzioni marittime in Italia, l'on. Arlotta ha dichiarato:

— Delle quarantamila tonnellate di materiali metallici, lamiere profilati, ecc. riuscite a strappare ai nostri amici ed alleati inglesi, ventottomila sono già arrivate e il resto è in corso di spedizione. Con altra quantità di materiali giunto dall'America, si arriva ad un complesso di materiali utili per la costruzione di centoventimila tonnellate di naviglio, ciò che rappresenta — fa rilevare l'on. Arlotta — la massima potenzialità dei nostri attuali cantieri di costruzione. L'opera ferve nei cantieri di Sestri, di Cornigliano Ligure, di Genova alla Foce, di Riva Trigoso, di Spezia Muggiano, di Livorno, di Palermo, Taranto Napoli, che vedrà, lungo le sue acque costruiti, ad opera della società per i Bacini e Scali, i primi quattri piroscafi da carico. L'on. Arlotta conclude la sua interessante intervista dichiarando che sarebbe fiero accettato di tornare in America ad assumere l'arduo ufficio di Alto Commissario Italiano, se doveri delicatissimi di altro genere non avessero reclamata la sua presenza in Italia.

I discorsi di ieri

DISCORSO BOSELLI

◆ (S) **Torino,** 13. — Oggi, alle ore 13, si è inaugurata la sessione ordinaria del Consiglio provinciale.

Presiedeva il Presidente del Consiglio on. Paolo Boselli ed erano presenti, oltre al Prefetto comm. Verdinois e ai membri delle deputazioni, quasi tutti i consiglieri, fra cui il Sottosegretario di Stato alle poste on. Cesare Rossi.

Dopo che il Prefetto ebbe dichiarata aperta la seduta si è proceduto alla nomina della Presidenza.

Sono stati rieletti Presidente l'on. Paolo Boselli, Vice Presidente l'on. sen. Palberti, Segretario il cav. avv. Badini-Confalonieri, Vice Segretario il comm. avv. Angela.

Nel riassumere la carica l'on. Boselli ha pronunciato brevi ed applauditissime parole, mandando un patriottico saluto a coloro che combattono in terra, per mare e per l'aria, al Sovrano ed al comandante supremo.

L'on. Boselli ha poi commemorato i consiglieri defunti ed ha espresso le condoglianze del Consiglio al senatore Frola per la morte improvvisa del figlio Giuseppe, insigne cultore di studi storici ed artistici.

Il Consiglio ha quindi rinviato la trattazione degli affari all'ordine del giorno.

DISCORSO GIOLITTI

◆ (S) **Cuneo,** 13. — L'on. Giolitti è stato rieletto oggi con voto pressochè unanime Presidente del Consiglio provinciale. Riassumendo l'Ufficio, egli ha pronunziato le seguenti parole:

« E' il terzo anno che il Consiglio provinciale si apre mentre l'Italia è impegnata nella più terribile guerra che la storia ricordi e per la terza volta noi possiamo iniziare i nostri lavori con un inno al valore del soldato italiano (*applausi*); valore, del quale abbiamo in mezzo a noi un nobile esempio nel collega Soleri decorato di medaglia alla quale danno più grande significato le gloriose ferite (*Applausi*).

A un anno di distanza possiamo ripetere col patriottico orgoglio che i duri sacrifici e le gravi perdite non infiacchiscono l'animo dei nostri soldati, i quali continuano con indomito coraggio ad affrontare le enormi difficoltà, che la natura e l'arte militare hanno accumulato sulla nostra frontiera.

Degno del suo esercito e meritevole di pari ammirazione il paese continua con immutata costanza a sopportare sacrifizi di sangue e di denaro e disagi superiori ad ogni comune previsione (*Benissimo*).

La gravità dei mali che questa guerra infligge all'umanità, è stata dal Primo Ministro d'Inghilterra efficacemente espressa con queste parole: « E' la più grave catastrofe dopo il diluvio universale ».

E' logico quindi che i popoli da così immane catastrofe colpiti si pongano come supremo fine da raggiungere quello di impedire che la catastrofe si rinnovi, creando uno stato di cose che assicuri essere questa l'ultima guerra (*Vivissimi e prolungati applausi*).

L'opera degli uomini di Stato, che cercheranno di far regnare definitivamente la pace nel mondo incontrerà gravi ostacoli di interessi, passioni e pregiudizi di ogni genere; ma un gran passo sarebbe fatto se, sulla base del principio di nazionalità si riconoscesse in tutti i popoli il diritto di scegliersi il Governo che vogliono; e se si fondassero in tutti i paesi ordinamenti interni così liberi, che la sola volontà dei popoli legalmente espressa determinasse la linea di condotta dei Governi (*Benissimo, applausi*).

L'Italia, sorta a nome di quei principii, ne sarà certamente efficace sostenitrice nel consesso delle nazioni.

Possa una pace che soddisfi i voti degli italiani permettere di iniziare collettivamente la risoluzione di quell'altissimo problema e di intraprendere l'opera di ricostruzione economica e sociale che già preoccupa tutti i popoli.

In Italia le necessità economiche più urgenti saranno il risorgimento dell'agricoltura, la ricostruzione di una marina mercantile, l'utilizzazione di tutte le forze motrici e una sapiente azione di Governo che assicuri il lavoro alle classi operaie; ma, per concretare un vero programma pratico mancano ora troppi dati e manca anche la necessaria serenità, perchè tutte le forze intellettuali e morali ora sono tese al supremo fine di assicurare la vittoria (*Applausi vivissimi*).

Però, se mancano dati per uno studio concreto dei problemi del dopo guerra, possiamo avere la certezza che saranno problemi sociali, politici, economici, e finanziari veramente formidabili e che sarebbe pericolosa illusione credere che si possa riprendere con poche varianti l'andamento della politica estera a base di trattati segreti e dalla politica sociale ed economica del periodo storico che ha preceduto la guerra (*Benissimo, applausi*).

Quel periodo è definitivamente chiuso, come fu chiuso il periodo dell'antico regime dalla rivoluzione francese. Questa guerra, che non è più solo un urto di eserciti, ma un conflitto di popoli che vi gettarono senza misura vite ed averi, ha dimostrato la necessità di profonde mutazioni nella condotta della politica estera; ha messo in vista le eroiche virtù del nostro esercito e del nostro popolo; ma ha d'altra parte, in stridente contrasto, rilevato insaziabili avidità di denaro, disuguaglianze nei sacrifici, ingiustizie sociali; ha mutato le condizioni della pubblica economia; ha concentrato grandi ricchezze in poche mani, ha accresciuto in modo senza precedenti le ingerenze dello Stato e quindi le responsabilità dei Governi.

E' inevitabile che a guerra finita lo spirito pubblico, specialmente nelle classi popolari, si trovi profondamente mutato; quando milioni di lavoratori della città e della campagna, la parte più virile della nazione, affratellati per anni da comuni pericoli, sofferenze e disagi eroicamente sopportati per la Patria, torneranno alle loro povere case, vi torneranno con la coscienza dei loro diritti e reclameranno ordinamenti informati a maggior giustizia sociale che la patria riconoscente non potrà loro negare (*Applausi*).

Auguriamo che le classi sociali, nelle cui mani si concentra ora quasi per intero la direzione politica del paese, abbiano allora un alto senso di giustizia e di solidarietà umana, affinchè la trasformazione avvenga senza gravi scosse e soprattutto senza nuocere alla compagine nazionale, assidendo anzi sopra larga e più solida base la prosperità e la grandezza dell'Italia.

— La chiusura del discorso è accolta da una calda ovazione, che riprende e si rinnova più volte.

DISCORSO MEDA

◆ (S) **Milano,** 13. — Si è oggi riunito in sessione straordinaria il Consiglio provinciale sotto la presidenza del consigliere anziano comm. Lovati e con l'assistenza del Prefetto si è proceduto subito all'elezione delle cariche. E' stato rieletto Presidente l'on. Filippo Meda, Ministro delle Finanze con 23 voti su 24 votanti; a Vice Presidente è stato rieletto l'ing. Giovanni Carcenene, a Segretario Banfi, a Vice Segretario il conte Stefano Varisi. Riassumendo il suo ufficio l'on. Meda ha pronunziato un discorso attentamente ascoltato ed accolto da calorosissimi applausi.

Il consigliere comm. Morietto ha poi espresso il compiacimento del Consiglio provinciale e suo per il felice esito del recente viaggio a Parigi dell'on. Meda.

Il Ministro ha risposto ringraziando vivamente. Il Consiglio ha quindi proceduto ai propri lavori.

Ecco il discorso pronunziato da S. E. Meda:

« Non ignoro – e nessuno ignora – che la pace è il desiderio più vivo delle nostre popolazioni: ma le popolazioni non possono dubitare che essa non lo sia pure degli uomini che si trovano a capo delle pubbliche rappresentanze così locali come nazionali. Senonchè la pace che noi desideriamo è la pace che assicuri alla Europa un regime più conforme ai principii della giustizia politica, tale che ci garantisca nel domani e per sempre contro il flagello della guerra e chi si illudesse di avere spento l'incendio sol perchè fossero soffocate le fiamme, mentre sotto le rovine covassero ancora ardenti i tizzoni pronti a ridestarsi al primo vento, darebbe prova di ben scarso senno e di ben grande imprudenza.

« Ecco perchè la pace non può essere il prodotto della volontà di poche persone, o della stanchezza o del risentimento di molte, ovvero la filiazione di fallaci ideologie che pretendessero imporsi alla realtà storica, ma deve scaturire dallo svolgimento e dal compimento logico dei fatti; ormai della pace si può dire come di un frutto: non può cogliersi se non sia maturo; côlto acerbo non servirebbe a nulla, o peggio, farebbe male a chi se ne cibasse.

« Desiderare che questa maturanza venga presto è umano, è cristiano, è civile, è patriottico: ma contro le leggi della storia non si va più di quel che si possa andare contro le leggi della natura e contro le leggi della economia; ed io vorrei anzi che coloro i quali sognano, ed invocano, e predicano una pace qualunque riflettessero se, così facendo, essi non allontanino sempre più la pace vera, indebolendo quello spirito di virile resistenza che solo potrà condurci a trarre profitto per i nostri figli e per i nostri nepoti dai sacrifizi e dai dolori che la patria ha dovuto richiedere, per la sua stessa esistenza, a generazioni contemporanee.

« Il periodo, auguriamoci breve, che ancora ci divide dall'avvento di questa pace vera, che per noi dovrà segnare la sicurezza dei nostri confini e la garanzia delle condizioni necessarie alla nostra vita di nazione, sarà assai difficile; molte aspre prove ci attendono; ed a superarle occorrerà soprattutto che rimanga salda la compagine morale e politica del paese; per ottenerla lo Stato conta sulla collaborazione degli enti locali, come dei singoli cittadini illuminati e coscienti; ed io sono certo che la Provincia di Milano sarà tra quelle che daranno esempio più luminoso di devozione alla madre comune; a quest'Italia, che nulla chiede al mondo se non di vivere nella dignità e nella sicurezza a cui han diritto tutti i popoli, nessuna gloria maggiore cercando per sè se non di essere nella Europa di domani fattrice di concordia, di fratellanza e di progresso ».

DISCORSO BORSARELLI

◆ **Alessandria,** 13. Al Consiglio provinciale il Sottosegretario di Stato agli Esteri, on. Borsarelli, pronunziò un discorso, nel quale riassume con parole di ammirazione la splendida accoglienza che la Missione italiana con a capo S. A. R. il Principe di Udine della quale egli faceva parte in rappresentanza del Ministero degli Esteri, si ebbe negli Stati Uniti d'America. E concluse:

« Ben vengano ai lidi nostri le genti dal di là del mare! Vengano quei degnissimi, che rappresentando la beneficenza americana, si apprestano a recare fra noi, nei nostri porti, un valido contributo alla Croce Rossa e siano i benvenuti ».

Credito ed economia

PRESTITO ARGENTINO

(S) **Buenos Aires,** 12. — Il Ministro delle finanze ha deciso di presentare al Congresso il progetto di prestito interno per 480 milioni di piastre.

PER I NOLI

(S) **Londra** 13 — Si afferma che la Commissione di marina desideri la partecipazione del Governo Sud-americano alla conferenza interalleata per i noli.

PER IL TRASPORTO IN INGHILTERRA DEL LEGNAME SVEDESE

Si ha da Stoccolma che gli esportatori di legname hanno deciso di inviare la loro merce in Inghilterra mediante delle chiatte scortate da motoscafi.

Per il risparmio del tonnellaggio verrebbe a realizzarsi una economia grandissima. Il Sindacato incaricato di effettuare questi viaggi ha preso accordi col Ministro della Marina per la costruzione di chiatte di dimensioni considerevoli.

LA PRODUZIONE ED IL RINCARO DEL PLATINO

Fra i metalli preziosi il platino ha una storia veramente curiosa. Se ne usava due secoli fa nella *America del Sud* per falsificare l'oro, malgrado gli editti del Governo spagnuolo, che prescriveva di gittarlo in mare per evitare la frode.

Oggi sarebbe vantaggiosa l'operazione contraria. Scoperto tra il 1741 ed il 1718 come corpo semplice, rimase una rarità fino al 1820, anno in cui si scopersero i giacimenti dell'*Ural* dove si estraeva il 95 per cento della produzione mondiale. Nel 1880 il platino valeva in Russia circa 800 franchi al chilo ed il prezzo commerciale del metallo raffinato oscillava sui 1000 franchi. Nel 1897 a 1898 raggiunse i 2000 e 3000 franchi e poco dopo sorpassava definitivamente il corso dell'oro.

Il minor prezzo fatto a *New York*, dove si tiene il grande mercato del prezioso metallo, nel 1912 era di 7500 lire al chilo, ma nel 1915 ha passato questo limite ed alla fine dell'anno un bando l'ha portato di colpo alle 15.000; nel febbraio scorso a 16.000. Uno solo degli apparecchi industriali, che servivano alla fabbricazione dell'acido solforico concentrato rappresenterebbe ora la cospicua fortuna di un milione!

Un articolo recentemente pubblicato nell'*Economiste Français* da Ed. Payen dà interessanti dettagli sulla produzione del platino e sui suoi molteplici impieghi, che fanno desiderare di vederci aumentare i quantitativi messi a disposizione dell'industria. Ma sfortunatamente le miniere dell'*Ural* non sono inesauribili: il rendimento del 1916 è a mala pena la metà di quello del 1912. La Columbia paese d'origine, del prezioso metallo, viene colla sua produzione molto lungi dopo la Russia, la contribuzione della Nuova Galles del Sud e degli Stati Uniti è minima e quella del Canadà, di Borneo, di Sumatra insignificanti. Si fondano molte speranze su giacimenti segnalati qualche tempo fa tra *Malaga* e *Gibilterra*.

MANCANZA DEL CUOIO E RICERCA DEI SUCCEDANEI

E' noto ed è superfluo dimostrarne le cause che in conseguenza della grande penuria del cuoio il prezzo delle calzature ha raggiunto altezze inverosimili. Questa non lieta situazione, che va sempre più aggravandosi, ha prodotto nell'industria delle calzature un tale nervosismo, una tale affannosa ricerca per procurarsi il cuoio da preoccupare seriamente un po' tutti.

La Germania, l'Austria, l'Italia, la Francia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti si trovano in condizioni critiche perchè ogni Governo ha colpito l'articolo da divieto di esportazione e quasi in ogni Stato se ne effettua la requisizione per i bisogni dell'esercito. Perciò gli industriali non sanno ove rivolgersi per l'acquisto della materia prima occorrente per soddisfare le richieste della popolazione civile.

Gli industriali francesi e segnatamente quelli di Marsiglia hanno pensato di rivolgersi al Giappone non per l'acquisto del cuoio ma per la fornitura delle calzature finite e nutrono fondate speranze che le pratiche iniziate riescano ad esito favorevole in modo che l'attuale situazione potrebbe di molto migliorare. Ed infatti il Giappone è il solo Stato ove non ancora vige la requisizione dell'articolo ed ove, secondo informazioni fornite da Associazioni industriali, gli stocks di calzature sono ancora abbondanti tanto da consentirne una certa esportazione.

Ma indipendentemente dalla febbrile attività che si spiega per l'approvvigionamento della materia prima naturale è interessante seguire gli incessanti studi che si compiono un po' da per tutto per la fabbricazione dei succedanei del cuoio. Particolarmente in Inghilterra e negli Stati Uniti questi studi hanno assunto una certa importanza ed una quantità di succedanei sono stati creati come la balata, il fabrikoid, il weltum, la pedile, ecc. Soltanto che la base principale di tutti questi succedanei è il caoutchouc e, dato l'alto prezzo, cui esso è ora salito, la fabbricazione ne diviene pressochè impossibile.

A Monaco, ove si è recentemente aperta una esposizione di succedanei del cuoio, si osservano, un'infinità di campioni di scarpe e stivaletti, che però non hanno nulla a vedere col succedanei stessi, fatti con fodere, con tele impermeabili, con panno, con paglia intrecciata, con linoleum, con avanzi di tappeti, con carta compressa, ecc. Le suole di tutte queste calzature sono di legno o di carta compressa spalmata con un leggero strato di alluminio di uno spessore di un decimo di millimetro. Con questo metodo, inventato da un fabbricante di Zurigo, si è giunti ad ottenere una suola abbastanza flessibile non avente più di due o tre millimetri di spessore ed estremamente solida. Lo strato di alluminio sembra che aumenti la durabilità della suola di circa il 300 per cento.

ARMI ED ARMATI

OFFENSIVA TEDESCA CONTRO RIGA

(S) **Parigi,** 13. — I giornali hanno da Pietrogrado: Il generale Parichowsky, comandante dell'esercito sul fronte settentrionale, ha dichiarato in una conversazione svoltasi a Riga: Ho buone ragioni per credere che i tedeschi stiano preparando una offensiva; ma ho anche la fiducia che le nostre truppe opporranno una valida resistenza.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 13 contiene:

LEGGI E DECRETI

R. Decr. che estende l'autorizzazione a fregiarsi del distintivo d'onore per i mutilati anche a coloro che subirono gravi imperfezioni nelle precedenti campagne di guerra.

Decr. Luogot. col quale è approvato il nuovo elenco delle infermità ed imperfezioni fisiche esimenti dal servizio militare nella R. Marina.

Rel. e Decr. Luogot. riguardanti provvedimenti finanziari.

Decr. Luogot. col quale sono chiamati a nuova visita i rivedibili ed i riformati dei nati negli anni dal 1874 al 1896.

Id. id. che fissa le attribuzioni che competono al Ministro per le armi e munizioni relativamente al servizio delle esonerazioni temporanee dei militari richiamati.

Commissariato generale per gli approvvigionamenti e i consumi: Ordinanza che fissa un prezzo unico per le fave cottoie, da foraggio e da semina.

NEI MINISTERI

Min. d'Agricoltura. Divieto di esportazione.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Porto Maurizio, 13. — *Il funzionamento del Patronato prov. pro-orfani di guerra.* — Il Comitato Provinciale inaugura, per l'assistenza agli orfani dei caduti in guerra della Provincia di Porto Maurizio, l'istituzione di un «Patronato» che merita l'attenzione degli studiosi e delle persone di cuore. Si provvederà, per ogni orfano, alla nomina di un Patrono il quale dovrà assumerne la cura nel modo più continuativo e completo: il patrono dovrà visitare l'orfano almeno due volte al mese e mensilmente dovrà fare relazioni al Comitato, riunito, sulle condizioni dell'orfano affidatogli, sulla sua educazione, sul suo mantenimento, sul suo futuro avviamento. Dovrà procurare all'orfano, nel caso in cui fosse necessario, il ricovero in un istituto, in un ospedale, i mezzi di lavoro, l'assistenza in caso di malattia, il consiglio e la difesa legale, ove del caso.

Un altro principio notevole ha adottato il Regolamento, cioè che ogni concessione di sussidio deve essere basata sul parere scritto del patrono.

Ai patroni, o meglio alle Unioni mandamentali o comunali dei patroni, si è pure affidato l'onorifico incarico di promuovere le onoranze ai prodi che sacrificarono la loro vita sull'altare della Patria.

Il Patronato degli Orfani si affida alle premurose cure degli industri cittadini della Riviera, delle persone benemerite che ne tengono alto il nome, e non è a dubitare che resterà luminoso esempio di quest'ora solenne.

Rovigo, 13. — *Divieto di cessione del grano per l'alimentazione.* — Il Prefetto ha diramato agli agricoltori una circolare con la quale avverte che è vietato ai produttori di grano della Provincia proprietari, fittavoli, coloni, mezzadri, obbligati, bovai, ecc. di cedere ad altri la quota di grano lasciata loro dalla Commissione di requisizione, per i bisogni della loro famiglia.

Milano, 13. — *Una truffa di 35 mila lire.* — Certo Nicola Opizzo si presentava giorni or sono agli Uffici dello scalo ferroviario dove presentò alcune bollette per ritirare parecchie migliaia di quintali di legna, 500 quintali di carbone ed altro ma nulla potè ritirare non esistendo i vagoni indicati nelle bollette che vennero anzi riconosciute false. L'Opizzo affermò di avere pagato per esse 35 mila lire ad un certo dott. Luigi Manga il quale nel vendergliele gli aveva assicurato che la merce si trovava pronta alla stazione per essere scaricata.

La polizia ha iniziato le indagini. Intanto il sedicente dottore ha preso il largo.

Milano, 13 — *Un testamento falsificato.* — Avendo ottenuto in seguito all'interessamento dei suoi avvocati, la libertà provvisoria è stata scarcerata la sig.ra Francesca Zappa Danizo vedova del milionario Fabo Banfi arrestata, come i lettori ricorderanno, il mese scorso perchè imputata di aver falsificato un testamento a danno di altri parenti. Dopo la laboriosa istruttoria si attende il giudizio dei periti calligrafici giudiziari i quali dovranno pronunziarsi sulla autenticità del testamento contestato.

(S) **Milano, 13.** *Dimostrazione pro-Belgio.* — Una imponente dimostrazione di solidarietà verso il popolo belga ha avuto luogo questa sera al teatro *Carcano.* Il teatro era completamente gremito di autorità, notabilità ed ufficiali di tutte le armi. Il palcoscenico era adorno di trofei di bandiere.

Fra i presenti erano tutti i Consoli delle nazioni alleate. Poco dopo le 21, quando sono entrati sul palcoscenico gli oratori designati, è scoppiato un entusiastico applauso.

Il pubblico ha ascoltato la lettura di una lettera inviata dai delegati dei *Soviet*; da tutte le parti si è levato un entusiastico applauso a Kerensky e alla Russia alleata.

L'on. Innocenzo Cappa ha iniziato la serie dei discorsi, trascinando spesso il pubblico ad entusiastiche dimostrazioni all'indirizzo del Belgio.

All'on. Cappa ha fatto seguito il sig. Wolkaert, del Sindacato generale dei lavoratori belgi, che ha fatto un quadro impressionante delle sofferenze della eroica nazione.

Da ultimo ha preso la parola, anche egli vivamente applaudito, Bellotti, dell'Unione sindacale.

I DELEGATI DEL "SOVIET" A TORINO.

Torino, 13 — Provenienti da Milano, accompagnati da alcuni deputati socialisti e dal direttore dell'*Avanti*, Serrati, sono giunti alle 15,34 i delegati del *Soviet* Goldenberg e Smirnoff. Questa sera avrà luogo un comizio organizzato dalla sezione del partito socialista e dalla Camera del Lavoro.

Italia Centrale

Livorno, 13. — *Incidente tramviario.* — Alle 7 di stamane il tram n. 51, manovrando in piazza 11 Maggio, per dare il passo a un reparto di truppe che sfilava è andato a urtare violentemente contro il tram n. 75. Le due vetture sono rimaste gravemente danneggiate. Una diecina di passeggieri sono rimasti feriti piuttosto lievemente.

Ancona 13. — *Un nuovo acquedotto consorziale in provincia di Ancona.* — I tre paesi Monsano, Morro d'Alba e San Marcello si sono uniti in consorzio per la costruzione di un acquedotto comulativo. Contro tale consorzio che importa per l'impianto una preventiva spesa di L. 400 mila e più, è stato presentato un ricorso al Ministero da alcuni contribuenti dei suddetti paesi osservandosi la enormità della spesa in confronto della popolazione agglomerata. In seguito al ricorso il Ministero mandava un ispettore, il quale benchè nel ricorso si accennasse anche alla opportunità di derivare l'acqua dall'acquedotto esistente di Monsanvito, non si curava di vedere il percorso che dovrebbe seguire tale derivazione, nè chiedeva dati a quel Comune, nè visitava l'impianto attuale.

Ora si domanda: E' vero o no che l'onere a cui si andrebbe incontro effettuando il progetto del Consorzio, graverebbe troppo sproporzionatamente ai vantaggi su di un limitatissimo numero di contribuenti?

E' vero o no che derivando l'acqua da Monsanvito si ricaverebbe una economia notevolissima?

E se il Ministero ha da accordare il proprio concorso, e questo concorso potrà anzichè ora, accordarsi tra uno, due o più mesi senza alcun danno, non potendosi l'opera costruire che dopo la guerra, perchè non aspetta a vedere se la convenienza della derivazione da Monsanvito esiste realmente anche per la quantità dell'acqua?

Perchè non aspetta questo dal momento che è certo come risulta da comunicazioni ufficiali alla Prefettura che il Comune di Monsanvito sarebbe lietissimo di studiare subito proposte da sottoporre all'esame degli altri comuni?

Continuando nella via intrapresa si minaccia di ripetere l'errore dell'acquedotto di Chiaravalle per cui si è spesa una somma ingente, mentre si era già a trecento metri dall'acquedotto di Monsanvito, che già funzionava egregiamente con esuberantissima quantità di acqua. Prima di acconsentire ad un progetto che preventiva la bellezza di 400 mila lire (che saranno anche sei o settecentomila all'atto pratico) per una popolazione agglomerata complessiva pei tre paesi di mille e cinquecento persone, si ha l'obbligo, ci pare, di esaminare se non vi siano altre soluzioni che alleggerirebbero la spesa di impianto prima, e renderebbero più tenue poi la spesa di esercizio.

Acquasparta, 13 — (*A. B.*) *Vita estiva.* — Anche quest'anno questo delizioso luogo di cura termale ha richiamato un largo concorso di persone le quali, oltre agli indiscutibili vantaggi della cura delle acque, hanno tutto il *comfort* desiderabile in questo sito incantevole della verde Umbria dove per la cura sono convenute anche numerose notabilità dell'aristocrazia, e vari stranieri. Finora sono qui giunti: principessa Carlotta Antici-Mattei e famiglia; conte Rodolfo Pucci e figliuola; marchesa Nembrini-Gonzaga, prof. Nicola Pietravalle e signora; sig. Santamaria e signora; comm. Gradini Augusto; maggiore Copparoni e figlio; sig. Rulli Claudio e signora; sig. cav. Pietro Marazzesi; sig. Tattochi e signora; sig. Tanani Oreste e signora; comm. prof. Enrico Morelli; prof. Balduino Bocci; sig.ra Evelina Altercocar; sig.ra Agnese Fasoli e figliuola; sig. Giovanni Moccari e signora; sig. Chiodini Francesco, sig. Lucchi Giorgio e signora; sig. Hamilton Ignazio Longhardi; sig. Mills Carlo Augusto; sig. Oates George; sig. Pio Fabbri e famiglia e molti altri.

Italia Meridionale

(S) **Bari, 13.** — *Consiglio Provinciale.* — Il Consiglio Provinciale ha eletto a suo Presidente l'on. Nicola Balenzano, a Vice Presidente l'avvocato Lamonica ed a segretario l'avvocato Petrera.

Provincia Romana

Viterbo, 13. — *Un ordine del giorno del Sindacato dei corrispondenti.* — In seguito alle lamentele della cittadinanza contro l'amministrazione comunale per la mancanza di provvedimenti annonari e di vigilanza alla salute pubblica si è tacciato di inefficace e di partigiano il Sindacato dei corrispondenti che non ha parlato abbastanza sui fatti, e perciò dalla maggioranza di esso è stato votato il seguente o. d. g.:

« Il Sindacato dei Corrispondenti riuniti in seduta straordinaria lamentandosi della taccia d'inerzia e di debole interessamento ai problemi cittadini rivolti ad esso specialmente in questi ultimi giorni per i noti e deplorevoli casi ed inconvenienti lesivi della pubblica igiene ha ritenuto:

« che non si debba concedere pubblicità ad inconvenienti di simile natura fintantochè le autorità competenti a cui spetta il dovere di inquisire sui fatti medesimi non abbia ai corrispondenti stessi forniti quegli elementi necessari ad una completa valutazione delle circostanze e delle responsabilità onde provengano alle cittadinanza l'assicurazione e la calma.

« Esaminando poi i vari problemi della vita cittadina, che come negli altri paesi si svolge tra le difficoltà del momento esprime il desiderio che la Giunta Comunale, imponga a se stessa un maggiore rendimento completandosi numericamente con elementi capaci e competenti che non difettano in seno alla maggioranza del Consiglio e agli organismi di vigilanza e di amministrazione quello stimolo necessario onde i provvedimenti degli Enti superiori trovino l'esatta applicazione nell'interesse della popolazione.

Corrispondente della *Tribuna*
» » *Giornale d'Italia*
» » *Messaggero*
» » *Popolo Romano*
» » *Corriere d'Italia*

Nutriamo fiducia che l'Amministrazione comunale, scossa al fine dal suo letargo, non ci dia il fastidio di biasimare il suo operato nell'interesse della cittadinanza.

NOTE AGRARIE

Esperimenti di aratura meccanica.

In terreno dei signori ingegneri Paradisi e Gabet a Monterotondo verrà effettuato un esperimento di aratura meccanica con trattore nazionale di nuova invenzione. Tale esperimento si inizierà oggi stesso e seguirà anche nei giorni di giovedì e venerdì prossimo e non potrà a meno di destare — dato le attuali contingenze — il massimo interesse specie nel ceto degli agricoltori.

CROCE ✚ ROSSA

LA CROCE ROSSA AL FRONTE.

(S) **Ginevra, 13.** — Il vice-Presidente del Comitato Internazionale della Croce Rossa prof. Adolfo d'Espine ed il delegato de Pan, reduci dalla visita compiuta alle formazioni sanitarie della frontiera italiana hanno comunicato alle «Cronache Italiane», l'interessante rivista che si pubblica a Ginevra, una relazione sulla visita da essi fatta, in cui si rilevano le difficoltà superate nella organizzazione dei servizi sanitari in alta montagna ed il trattamento fatto ai prigionieri austriaci dal Governo italiano. Personalmente il prof. d'Espine ha aggiunto che tutte le impressioni riportate in Italia sono eccellenti e che, a suo avviso, in nessuna nazione i prigionieri sono trattati in modo più umano che in Italia.

SPORTS

CORSE DI LIVORNO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

Livorno, 12, ore 22.15 (*Scarlatti*). (*ritardato*).

Il tempo splendido ha favorito la terza giornata di corse. Grande concorso di pubblico.

Ecco i risultati:

Prima Corsa - Premio della Meloria - (a vendere) L. 3000, delle quali L. 1500 al primo, L. 350 al secondo e L. 150 al terzo - m. 1400. Inscritti 8.

Ritirata *Proserpina.*

Arrivano: 1° *Molebro* di Ermanno Manichetti; 2° *Ilio* di G. M. Flamingo; 3° *Lumaccia* del cav. Raffaele Ruggeri.

Totalizzatore: 28, 10, 7. Invenduto.

Seconda Corsa - Premio di Firenze - L. 4000, delle quali L. 3000 al primo, L. 700 al secondo e L. 300 al terzo - M. 1400 Inscritti 13.

Ritirati: *Avellino* e *Sally.*

Arrivano: 1° *La Cirilo* del cav. Federico Tesio; 2° *Valparaiso* di Sir Plumcake; 3° *Ether IV* di Frank Turner. La *Cirilo* è acquistato dal cav. Raffaele Ruggeri per L. 9000.

Totalizzatore 12, 7, 10.

Terza Corsa - Premio del Ministero di Agricoltura - L. 4000, m. 1800. Inscritti 7.

Ritirato: *Guardiastella.*

Arrivano: 1° *Cocila* del cav. Federico Tesio; 2° *Romney* del ten. Antonio Casni; 3° *Gaffeur* della Razza di Campiano.

Totalizzatore 8, 17, 10.

Quarta Corsa - Premio di Bolgheri (a vendere) — Internazionale) L. 2000 delle quali L. 1600 al primo L. 250 al secondo e L. 150 al terzo. - m. 850. Inscritti 7. Ritirati *Follatra, Petit Roi* e *Palermo.*

Arrivano: 1° *Baldovetti* di Rocca Bellotta, 2° *Caballero* di Frank Turner; 3° *Tipperary* del cav. Giuseppe Massimo.

Totalizzatore 20, 9, 6. Il vincitore rimane invenduto.

Quinta Corsa - Premio degli Hobels - L. 2500 delle quali L. 2000 al primo L. 350 al secondo, e L. 150 al terzo. - m. 1200. Iscritti 10. Corrono 4.

Arrivano: 1° *Kall* di C. R. G.; 2° *Omission* di Sir Rholand; 3° *Irene* di Amedeo Santini.

Totalizzatore 22, 7, 6.

Ritorno animatissimo e brillante.

Novità, Varietà, Aneddoti

STELLE CADENTI

E' questo il periodo dell'estate e più specialmente dal 10 al 14 agosto, che le stelle cadenti appaiono in maggior numero.

La terra attraversa la regione detta delle Perseidi, perchè, nella quarantina di punti di divergenza che si sono potuti osservare i più frequenti si trovano nella regione della costellazione di Perseo.

Era una volta e forse lo è ancora tradizione fra i cattolici di Irlanda che queste meteore fiammeggianti siano le lacrime ardenti di San Lorenzo, la cui festa è celebrata il 10 agosto.

In Tessaglia, nella regione montagnosa che circonda il Salim il popolo crede che il firmamento si schiuda nella notte del 6 agosto festa della Trasfigurazione e lasci apparire le fiaccole celesti.

Non è raro il caso che in queste notti privilegiate si possano contare in un'ora trenta o quaranta stelle cadenti e molte di queste strisciano di fuoco solcano lo spazio durante abbastanza tempo per lasciare agli spettatori il tempo di formare dei voti che, secondo la credenza generale, non possono almeno di essere esauditi.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto in private udienze: il Cardinale Vincenzo Vannutelli, Decano del S. Collegio, Datario di S. S. con monsignor Spolverini, sottodatario.

Inoltre ha ricevuto: mons. Bartolommeo Cattaneo, Arcivescovo di Palmira, Deleg. Apostolico dell'Australia; mons. Laurenti, Segr. della S. Congregazione di Propaganda Fide; mons. Alessandro Bernabei; mons. Carlo Scifoni e Pietro Bigioli; il P. Micciscelli S. J.

Nel mondo politico — Il Min. on. Comandini è partito ieri mattina per Forlì onde partecipare alle sedute del Consiglio Provinciale. — Sarà di ritorno giovedì, 16.

CONSIGLIO PROVINCIALE. — Ieri mattina alle 10 doveva tenersi seduta al Consiglio provinciale, ma stante la mancanza del numero legale la seduta è stata rinviata.

S P Q R

Licenze per l'acquisto dello zucchero. — L'Ufficio Municipale di Annona ci raccomanda di avvertire nuovamente gli interessati che oggi, martedì, verrà iniziata la distribuzione delle licenze per l'acquisto dello zucchero.

La distribuzione verrà regolata nella maniera seguente:

(76) Giorno 14 agosto 1917 - dalle ore 9 alle 12 Lettera (A).
(104) Giorno 16 agosto 1917 - dalle ore 9 alle 12 Lettera (B).
(244) Giorno 17-8-1917 dalle ore 9 alle 12 Lettera (C).
(68) Giorno 20-8-1917 alle ore 9 alle 12 Lettera (D).
(95) Giorno 21-8-1917 dalle ore 9 alle 12 Lettera (E-F).
(109) Giorno 22-8-1917 dalle ore 9 alle 12 Lettera (G).
(88) Giorno 23-8-1917 dalle ore 9 alle 12 Lettera (H-I-L).
(183) Giorno 24-8-1917 dalle ore 9 alle 12 Lettera (M-N-O).
(222) Giorno 27-8-1917 dalle ore 9 alle 12 Lettera (P-Q-R).
(144) Giorno 28-8-1917 dalle ore 9 alle 12 Lettera (S).
(139) Giorno 29-8-1917 dalle ore 9 alle 12 Lettera (T-U V Z).

Le licenze suddette potranno essere ritirate solamente dagli esercenti già iscritti, i quali dovranno esibire la patente di esercizio.

Commissione esaminatrice degli aspiranti custodi scolastici. — Vista la deliberazione consigliare n. 554 del 5 e 9 febbraio 1917, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa con decisione n. 993 del 6 aprile 1917, con la quale fu autorizzata la istituzione di un corso trimestrale per aspiranti custodi scolastici, stabilendo nelle relative norme, di affidarlo ad un direttore delle scuole elementari se maschili e ad una direttrice se femminile, coadiuvati da un medico dell'Ufficio comunale d'igiene, e tutti da nominarsi dalla Giunta;

visti gli art. 5 e 9 delle norme stesse, con i quali è stabilito:

a) che sarà assegnato uno speciale compenso di L. 250 ciascuno al direttore, alla direttrice ed al medico, e un soprassoldo mensile di L. 15 a ciascuno dei due custodi incaricati di prestar servizio al corso;

b) che la Commissione di esame per il corso è costituita dagli insegnanti del corso stesso, presieduta dal direttore didattico centrale e da persona delegata dall'assessore; ritenuto che, prima che abbia principio l'anno scolastico venturo, è necessario tenere un corso maschile ed un corso femminile per aspiranti custodi come al relativo avviso già pubblicato; la Giunta, e in conformità delle designazioni fatte dai competenti uffici, ha nominato la commissione per i due corsi e determina in L. 10 la medaglia di presenza spettante a ciascun membro della commissione di esame per ogni seduta.

La relativa spesa è prevista in L. 1.390 suddivise nel modo seguente: L. 1000 per il compenso al direttore, alla direttrice ed ai due medici, L. 90 di soprassoldo ai due custodi e L. 300 per la Commissione di esami.

Il Mercato dei polli. — L'Ufficio municipale di Annona e Mercati comunica che in occasione del *Ferragosto*, il mercato di abbacchi e polli di oggi martedì, terminerà alle ore 11, per essere ripreso, dalle ore 15 alle 18.

Domani, mercoledì il mercato del pollame è chiuso. Si avverte che, in via eccezionale, domani 15 è permessa la vendita dei polli uccisi negli spacci.

CHIAMATA ALLE ARMI DEI RIFORMATI.

La *Gazzetta ufficiale* di ieri ha pubblicato il seguente Decreto Luogotenenziale:

Art. 1. Sono chiamati a nuova visita presso il proprio Consiglio di leva (o per delegazione del Consiglio stesso), presso un ospedale militare o presso la Scuola di applicazione di sanità militare in Firenze) tutti i cittadini nati negli anni dal 1874 al 1890 inclusivo, i quali furono mandati rivedibili o riformati fino a tutto l'11 agosto 1917, anche nel caso che la decisione di rivedibilità o di riforma sia stata pronunciata in occasione delle visite di revisione dei riformati ordinate con i decreti luogotenenziali 1° agosto 1915, n. 1165; 16 gennaio 1916, n. 35; 30 marzo 1916, n. 387; 1° ottobre 1916, n. 1290; 3 dicembre 1916, n. 1665; 12 aprile 1917, n. 586, e 12 luglio 1917, n. 1106.

Quelli dei cittadini suddetti, che nella nuova visita risulteranno idonei alle armi, saranno arruolati nella categoria loro spettante, giusta le disposizioni del successivo articolo 2, per seguire le sorti della classe del loro anno di nascita.

Art. 2. Le disposizioni relative alla dichiarazione di residenza, contenute nell'art. 2 del decreto luogotenenziale del 1° agosto 1916, n. 1166, e quelle relative all'ammissione al soccorso giornaliero, contenute nell'art. 3 del decreto stesso, sono applicabili ai riformati chiamati a nuova visita col presente decreto che verranno a trovarsi nelle condizioni nei citati articoli specificate.

La misura del soccorso è quella stabilita con l'articolo 1 del decreto luogotenenziale del 29 luglio 1917, n. 1192.

Sono inoltre applicabili ai riformati chiamati a nuova visita col presente decreto e appartenenti a classi posteriori al 1881 le disposizioni relative alla assegnazione alla 2ª e 3ª categoria contenente nell'art. 1, secondo comma, del decreto luogotenenziale del 16 gennaio 1916, n. 35.

Quelli dei riformati suddetti che appartengono a classe anteriore al 1882 saranno tutti, se idonei arruolati in 1ª categoria.

Ai riformati nati negli anni 1874 e 1875 si applicheranno le disposizioni degli articoli 1 e 2 del decreto Luogotenenziale del 5 gennaio 1917, n. 7.

Le disposizioni dell'articolo del decreto medesimo si applicheranno a quelli dei riformati stessi che si trovavano nelle condizioni ivi specificate al giorno 16 gennaio 1917 stabilito per la presentazione alle armi dei militari nati negli anni suddetti.

Art. 3. Il Ministro della guerra determinerà le norme per l'esecuzione del presente decreto.

IL NUOVO REGOLAMENTO

del personale di Economato degli Ospedali

Da vario tempo il personale addetto ai servizi in economia degli Ospedali riuniti di Roma (operai, inservienti, cuochi, guardarobiere, facchini, ecc.) si agitava per ottenere la modificazione del vecchio regolamento deliberato dall'amministrazione del comm. Gajeri. Lamentava il personale che quel regolamento contenesse molte disposizioni non più rispondenti, alle esigenze dei tempi nuovi e chiedeva che fossero migliorate le sue condizioni.

Per lo studio dell'importante materia il comm. Lusignoli, allorchè era regio commissario, istituì una commissione speciale nella quale era anche un rappresentante degli operai. Lo schema di regolamento predisposto da questa commissione dopo lunghi studi ed interessanti dibattiti, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nell'ultima sua adunanza.

Notevoli sono i miglioramenti che il personale ha conseguito col nuovo regolamento, il quale mira sopra tutto ad elevare questa categoria di dipendenti dell'Istituto, determinando con precisione le norme e le garanzie per l'assunzione e l'acquisto della stabilità. La materia disciplinare vi è regolata in modo da conciliare le esigenze della disciplina con i diritti e gli interessi del personale. Il trattamento in caso di malattia è stato migliorato, essendosi estese agli operai le norme contenute nel recente regolamento per gli infermieri. Accogliendo un desiderio da tempo manifestato dal personale l'orario di servizio è stato ridotto da dieci a nove ore.

Ma più importanti sono le disposizioni che riguardano la parificazione delle paghe e l'aumento settennale.

Le principali aspirazioni del personale sono state esaudite: la retribuzione delle varie categorie del personale è stata portata allo stesso livello, concedendosi un aumento di mercede a quelli che avevano una retribuzione minore ed è stato accordato il soprassoldo di 50 centesimi al giorno a tutti gli operai che abbiano almeno sette anni di servizio effettivo.

E' da augurarsi che l'autorità tutoria voglia presto approvare il nuovo regolamento, il quale, mentre tutela convenientemente gli interessi dell'Istituto rende giustizia alla più umile, ma non meno benemerita categoria del personale ospitaliero.

L'orario di chiusura dei negozi. — Il Prefetto ha emanato il seguente decreto:

Visto il proprio decreto 30 aprile 1917 n. 23851 e le successive disposizioni con cui furono stabiliti gli orari di chiusura dei negozi in Roma e Provincia in esecuzione del decreto luogotenenziale 26 aprile 1917 n. 640.

Visti gli articoli 1 e 3 del decreto luogotenenziale medesimo, che prescrivono diversi orari massimi di chiusura a cominciare dal 15 agosto 1917, salvo temporanea sospensione delle disposizioni del citato articolo 1. per riconosciute esigenze di pubblico interesse.

Ritenuta la necessità, in considerazione delle esigenze d'interesse generale della città e Provincia di Roma, che vengono confermati temporaneamente gli attuali orari di chiusura dei negozi, decreta:

Restano in vigore sino al 15 settembre p. v. in Roma e Provincia le disposizioni finora emanate circa gli orari di chiusura dei negozi.

L'on. Cermenati in dirigibile. — Il Sottosegr. di Stato per l'Agricoltura, on. Cermenati, compì ieri un felicissimo volo a bordo di un nostro dirigibile, pilotato da un maggiore del corpo aeronautico. La gita terminò poco prima delle 11 con un magnifico atterraggio dinanzi all'*hangar* di...

---

16 Appendice del POPOLO ROMANO 16

Una misteriosa successione

GRAN ROMANZO INEDITO

di GILLES ROSMONT

Traduzione di A. Del Valle de Paz

— Che buona idea hai avuto di venire a trovarmi! ripeteva con vera gioia l'uno dei due giovani bruno, dal fare distinto, dalla fisonomia simpatica ed energica, che altri non era che l'avvocato.

— Stavo per partire, caro mio, rispose l'interpellato, le valigie erano fatte, il posto fissato nel diretto del Sud; e questo orribile impreviste ritarda la mia partenza!

— Davvero orribile! Sei stato in tribunale?

— La Prefettura mi ha avvisato a mezzogiorno. Mi domando che cosa debbo fare. Senza essere in buonissimi termini con mio cugino mantenevo con lui qualche relazione.

— Aveva una famiglia Lord Fitz Colm? parenti più prossimi di te, caro Renato?

Colui che rispondeva al nome di Renato scosse il capo:

— Lord Fitz Colm era duca di Salm.

— Apparteneva dunque ad un ramo maggiore della tua famiglia?

— Dici così perchè non sono che marchese di Spun; pure Lord Fitz Colm era dello stesso rango mio, in rapporto al nostro antenato comune Federico Alberto IV, 66° principe di Salm.

E scosse le spalle come se il fardello di una tale eredità fosse stato troppo pesante per le sue forze.

— Che modo buffo di esprimerti che hai! mormorò Laval, stupito, forse m'inganno ma mi pare di discernere nel tuo accento una lieve tinta di rimpianto...

— Non t'inganni, mio buon Pietro. La nostra non è una famiglia come tante, e a volte mi domando, se non siamo zimbelli di una strana fatalità o vittime d'una vendetta implacabile...

— Parli sul serio?

— Sul serio. Ascolta, Pietro, mi sei amico, non è vero?

— Certo.

— Siamo stati cresciuti insieme, ci siamo trovati dapprima nel reggimento, poi nella vita, e il tempo non ha fatto che rafforzare i legami che ci univano... Ascoltami... Ho bisogno di rivelarti il mistero della mia esistenza, non per intiero: non ne ho il diritto; ma ciò che sto per confidarti basterà a farti stupire in modo indicibile — Forse mi credi ricco!

— Mi pare. Tuo padre aveva in Turenna delle proprietà considerevoli, a Parigi tu hai un magnifico quartiere e conduci una vita che permette di supporre in te una ricchezza se non straordinaria, almeno non comune.

— Ebbene amico, tutto questo non è che apparenza: io non ho niente.

— Tu! ...

— Io, proprio io — Oh! ma non è ciò che credi. La ricchezza di cui parli esiste e non ha nulla di finto. Il castello e la terra dei Morbeaux in Turenna non sono gravate d'ipoteca, ed in media rendono 30,000 lire di fitto.

— E allora?

— Allora questo danaro non mi appartiene, io non sono che l'intendente capisci? I fitti, li rivolgo a qualcheduno che mi passa in cambio una pensione rispettabile — E quel ch'è più, si è che tutti i membri della famiglia de Salm, a qualunque ramo, appartengano, spagnuolo, italiano, inglese, argentino, indo-inglese, anche cinese, perchè vi sono dei Salm stabiliti in Cina, tutti, capisci, tutti agiscono allo stesso modo!

L'avvocato guardò l'amico, con stupore misto ad inquietudine.

— Temi per la mia mente? disse Renato, sta tranquillo, non perdo la ragione —

— Cosicchè Lord Fitz Colm?

— Lord Fitz Colm, che apparteneva al ramo inglese della nostra famiglia, che possedeva beni valutati a parecchie centinaia di migliaia di sterline, non era proprietario del suo dominio. Vale a dire che per tutti egli ne era proprietario, padrone incontestato e incontestabile, come io ho l'aria d'essere il proprietario del mio Castello dei Morbeaux, ma non è che apparenza.

— Mi sorprendi....

— Lo saresti maggiormente, se tu sapessi ciò che so e che non posso dirti.

— E' sconcertante: ed è stato sempre così?

— Da più di cento anni! dal momento in cui Federico Alberto, 4° del nome di cui or ora ti parlavo, fu spogliato dei suoi diritti, come sospetto di simpatie per le idee francesi dallo Imperatore Giuseppe II che li fece passare al cugino Federico Luigi, che divenne principe de Salm-Salsbourg. Allora Federico Alberto andò in Piemonte e da quel giorno, ruppe completamente col ramo austriaco, che si estinse qualche anno fa.

— Tutti i Salm di cui parlavi, cinesi ed altri discendono da Federico Alberto?

— Sì, direttamente: è l'antenato comune.

— Ed è lui che ha stabilito il sistema di fare dei suoi i depositari dei beni della famiglia?

— Sì, lui ed in condizioni tanto curiose; un giorno ti racconterò.

— Ma tu, Renato marchese di Salm, in quale grado di parentela sei con quell'uomo terribile?

— Il mio bisnonno era il quarto figlio di Federico Alberto.

— E Lord Fitz Colm?

— Suo padre era figlio del mio bisnonno per conseguenza fratello di mio nonno.

— Ah! ecco! disse Pietro dopo aver riflettuto. Ma perchè dicevi che la famiglia de Salm è vittima di una strana fatalità?

— Perchè da qualche tempo ci succedono dei fatti misteriosi. Lord Fitz Colm è il quarto della famiglia, che da tre mesi, muore di morte violenta e in condizioni drammatiche. Era l'ultimo rappresentante del ramo dei Salm stabilito in Inghilterra.

— Senza figli, senza eredi?

— Senza figli. Aveva un fratello molto più giovane di lui che, a quanto pare, aveva spiccata vocazione artistica. Ti ripeto ciò che ho udito narrare, poichè personalmente ignoro questa storia. Otto o nove anni fa questo fratello scomparve in condizioni straordinarie, e da allora non si sa più nulla di lui. Vi è sotto un oscuro dramma famigliare...

— Questo non mi spiega perchè tu abbia una cera tanto afflitta.

— Non so che dire. La morte di mio cugino mi ha fatto ricordare di quella di cui ti parlo. Inconsapevolmente forse ho tenuto per me una simile sorte, oppure non credo di essere un vigliacco.

— Ma che avverrà della ricchezza di tuo cugino, se non ha degli eredi?... interrogò Pietro.

— Forse si ritroverà questo fratello di cui ho parlato..... Forse Lord Fitz Colm avrà fatto un testamento. Se nulla si avvera di tutto ciò, io sono il suo parente più prossimo... Ecco perchè ha ritardato la mia partenza, eppoi debbo assistere ai funerali.

— Se tu raccogli questa successione continuerai tu ad esserne il solo depositario?

— Perfettamente.

Pietro Laval scosse il capo, avrebbe voluto formulare molte altre domande, ma se ne astenne.

— Sai che il presunto assassino è arrestato?

— Oh!

— Sì, l'ho letto testè nei giornali, dove i particolari non abbondano... Si tratta di certo Didier... vedo che ciò non ti interessa.

— Difatti non m'interessa, mi rallegro che la polizia abbia scoperto l'assassino, ma secondo il mio modo di vedere questo Didier non è che un istrumento, che agisce non so per conto di chi, un X misterioso che per ragioni a me ignote si accanisce contro tutto ciò che appartiene alla nostra casa.

— E' proprio un'ossessione.....

— Scusami... Abbiamo parlato abbastanza della mia famiglia, ti annoio con le mie storie... Parliamo di te... Che fai?

— Lavoro.

— Molti affari?

— Non c'è male, da questo lato sono contento.

— Da questo lato... Ve n'è dunque un altro in cui hai meno soddisfazioni?

— Caro mio!

— Scommetto che si tratta di questione sentimentale!

L'on. Cermenati ebbe parole di vivo entusiasmo per l'abilità del pilota e si congratulò con gli ufficiali addetti all'aeronave.

Per i curatori nei fallimenti. — La Camera di Commercio e Industria rammenta che col 31 corr. scade il termine utile per la presentazione delle domande di curatori nei fallimenti (triennio 1918-20) pei Tribunali di Roma, Frosinone, Velletri e Viterbo.

Detto termine è improrogabile ed ulteriori domande non potranno accettarsi.

Partenze e ritorni dalle colonie — Ieri mattina, con un treno speciale delle Ferrovie vicinali, partirono un centinaio di bambini, figli di nostri soldati, fra cui 15 dell'Asilo della Patria, 11 degli asili delle Case popolari, 2 del ricovero del Falco e gli altri delle scuole comunali, per la Colonia montana di Monteporzio Catone; ed altrettanti fecero ritorno in Roma, alle ore 12, dalla detta colonia con lo stesso treno speciale, dopo un mese di permanenza in quella saluberrima stazione climatica, dove tutti hanno ripreso vigore e migliorato le loro condizioni di salute e alcuni sono completamente guariti.

Tanto alla partenza quanto all'arrivo assistevano le mamme dei piccoli, grate e commosse del bene che si prodiga ai loro figliuoli. A salutarli si erano recati il Provveditore agli studi, comm. prof. Ferruccio Martini, la ispettrice scolastica signora Ines Facchini Caselli, il sig. Neri per l'Ufficio comunale di pubblica istruzione, una larga rappresentanza del Comitato, fra cui il presidente prof. Di Donato, la segretaria signorina Fiorentino il vice cassiere Enrico Aschieri, il cav. Cabrini, il direttore didattico Alfonso Cavalli ed altri. I bambini sono stati accompagnati dal cav. Frattini e dalle signore Mingozzi, Calapponi Gardini.

In questi giorni avranno luogo altri ritorni e altre partenze da e per le Colonie di Nettuno Formia e Cingoli.

Chiusura dei negozi di parrucchiere — La presidenza dell'Associazione proprietari parrucchieri avverte il pubblico che domani mercoledì ricorrendo la festa del Ferragosto i negozi saranno chiusi alle ore 14.

Rammenta anche a tutti i proprietari ed al pubblico che da giovedì 16 corr., va in vigore l'orario di chiusura serale alle ore 20, restando invariata l'ora delle 22.30 per il sabato, e ciò in osservanza del decreto Prefettizio del maggio u. s.

Il mercato di piazza della Cancelleria. — Ricorrendo domani, mercoledì la festa dell'Assunzione, il mercato settimanale di piazza della Cancelleria ed adiacenze sarà tenuto oggi martedì.

Assemblea dei negozianti di carbone — Nella sede in piazza S. Luigi dei Francesi, ebbe luogo l'assemblea generale di classe. Dopo alcune comunicazioni del Presidente della Commissione Direttiva Perazzi questi venne eletto a dirigere l'assemblea e a fungere da segretario venne nominato il negoziante Marconi.

Prima di procedere allo svolgimento dell'ordine del giorno, che recava: *forme e scopi di una organizzazione generale di classe*, su proposta di alcuni dei presenti venne pregato il Presidente di dare relazione dell'operato annuale della Commissione direttiva onde la classe potesse emettere con piena coscienza il suo verdetto e giudicare delle critiche ed opposizioni verificatesi. Il presidente riferì ampiamente sull'opera svolta dal luglio 1916. Parlò del completamento della Commissione direttiva, del regolamento concordato con l'Autorità municipale per la distribuzione del carbone municipale, la lavorazione nel carbone nei negozi, i prezzi di calmiere, dell'opera di difesa a pro di tutti e specialmente della cittadinanza contro la sfrenata gara al rialzo riuscita splendidamente e concretizzata nell'ottenuto decreto prefettizio 23 febbraio, dell'azione dell'Ufficio Annona; della requisizione e della distribuzione del carbone municipale eseguita per incarico dell'Annona dalla Commissione per oltre mezzo milione e del conseguente enorme e difficile lavoro di ricevimento, trasporti, controlli; dell'organizzazione generale della classe insidiata da ogni parte, dalle nuove disposizioni del Comitato nazionale combustibili; delle relazioni con i singoli della Società dei produttori.

Riassunti infine i risultati pratici e la trasformazione ottenutasi in due anni nel mercato e negoziato del carbone in Roma, il presidente pregò l'assemblea a provvedere per una novella commissione direttiva. Parecchi presero la parola intrattenendosi sulle varie parti della relazione e specialmente sull'azione dell'Ufficio Annona. Alfine venne concretato il seguente ordine del giorno:

«L'Assemblea di classe plaude all'opera della Commissione direttiva finora svolta in difesa dei legittimi interessi della classe stessa e della cittadinanza e la conferma in carica».

Per appello nominale l'ordine del giorno risultò approvato all'unanimità.

Si svolse quindi la discussione sulle necessità di una organizzazione generale di soli negozianti di carbone in rapporto alle circostanze critiche attuali ed in relazione alle disposizioni dell'autorità sulla produzione del carbone. Riassunta la questione dopo prova e riprova unanimemente venne approvata la costituzione di una società generale. Ad apposita commissione, composta dei signori Vannozzi, Rossi, Marcaccini, Coari, Bartolini, Perazzi, venne demandato di concretare e presentare lo Statuto e di raccogliere frattanto l'adesione e la quota anticipata annuale.

Il Palazzo Caffarelli. — Come si sa, la guerra ha fatto risorgere la questione del Palazzo Caffarelli.

L'architetto Adamo Boari ha svolto un suo progetto di assettamento della zona capitolina da lui definita la testa del grande scheletro archeologico romano. Si tratta, secondo il Boari, di costruire una più larga rampa per salire al Campidoglio, dopo la demolizione del palazzo Caffarelli, lasciando allo scoperto la piattaforma e i ruderi del Tempio di Giove e d'innalzare su lo spalto della rupe un monumento a Dante.

Questo progetto è lungamente descritto in un elegantissimo fascicolo venduto a totale beneficio della Croce Rossa, presso il Comitato di propaganda regionale in via Nazionale, 152 e presso i principali librai di Roma al tenue prezzo di L. 2.

I lottisti. — Nonostante le pressanti richieste di miglioramenti — scrive non senza ragione la Federazione nazionale lottista — i gestori dei Banchi Lotto del Regno, continuano ancora ad essere rimunerati in base a tabelle che rimontano al 1863 gravate anzi di molte ritenute, in modo, che col continuo ascendere del costo della vita la classe è precipitata in uno stato di vera indigenza. E tale triste fatto veniva riconosciuto dai vari Direttori Generali dai vari Ministri delle Finanze i quali però pur compiangendo non fecero che trincerarsi dietro le esigenze del bilancio.

Ma quando il costo della vita rese impossibile il sostentamento per tutti e le altri classi della burocrazia chiesero che il Governo venisse in loro aiuto, anche i lottisti rinnovarono le loro domande: si pensò ai ferrovieri, si pensò ai postelegrafici, si venne in aiuto degli impiegati, si interposero i buoni uffici presso le Amministrazioni Provinciali e Comunali, ma si dimenticarono i lottisti che pur danno all'Erario dai 45 ai 50 milioni di utili all'anno; si continuò a lasciarli vivere con gli aggi di 54 anni prima! I memoriali, le petizioni, gli ordini del giorno hanno lasciato il tempo trovato e la classe, stanca, prima di abbandonare la calma come un supremo tentativo, si rivolge alla Stampa perchè spieghi in suo favore tutta la sua forza facendo osservare l'ingiustizia del trattamento fattole.

Un Memoriale dei fattorini telegrafici — Una poco giusta disposizione del regolamento speciale per il personale di terza categoria della amministrazione postale, stabilisce che i fattorini telegrafici raggiunta l'età per il passaggio ad agenti fuori ruolo siano sottoposti ad una seconda visita medico fiscale (la prima visita viene subita all'atto dell'ammissione) per stabilire se il fattorino sia o meno idoneo ai servizi postali, poichè il servizio stesso gravoso e disagiato dei fattorini telegrafici porta con sè tutte le probabilità di essere colpiti da malattie che possono poi essere motivo per provocare il licenziamento nel venire sottoposti alla seconda visita, ne veniva di conseguenza che dei giovani i quali avevano fondate delle speranze per l'avvenire, si vedranno improvvisamente gettati sul lastrico magari per malattie contratte servendo l'Amministrazione.

L'Unione Nazionale postelegrafonica, considerata la gravità del caso che veniva a troncare improvvisamente la carriera a questi giovani che nella prima visita erano stati dichiarati idonei, ha convocato una assemblea di fattorini telegrafici e dopo vivace discussione, venne riconosciuta la necessità d'invocare dal Ministro un provvedimento equo che venisse ad attenuare il lamentato inconveniente. Una Commissione di fattorini accompagnata dal Presidente della Sezione di Roma, recatasi dal comm. Salerno presentò un esauriente memoriale col quale si chiedeva l'abolizione del secondo capoverso dell'art. 23 del Regolamento speciale, o dare ad esso una interpretazione più largamente benevola, escludendo soltanto coloro che, per evidenti infermità o imperfezioni fisiche, non fossero assolutamente ritenuti idonei al servizio. Il comm. Salerno riconobbe la giustizia della richiesta ed assicurò di essersi anche recentemente interessato della questione presso la Direzione generale competente. Promise quindi che da parte sua avrebbe fatto il possibile perchè la vertenza venga risoluta nel senso richiesto.

Istruzione - Educazione - Conferenze

L'Anima della Patria. — Questo fu il tema che svolse domenica scorsa, per incarico della «Storia ed Arte» il vice Presidente della stessa, dott. Francesco Aquilanti, all'anfiteatro sul Gianicolo, presente un pubblico numerosissimo.

Impossibile riassumere le parole dell'Aquilanti, che parlò in maniera squisita.

L'oratore tracciò un ampio quadro delle vicende e delle glorie del genio latino, con speciale riguardo all'Italia, con paralleli osservazioni, confronti, fino ai nostri giorni ed alla nostra guerra pel trionfo della civiltà e del diritto. La conferenza, tutta pervasa di alti sensi di patriottismo, entusiasmò il pubblico, che applaudì spesso, ed in fine fece all'Aquilanti una calorosa ovazione.

Poi il Pres. Romolo Artioli fece un rapido ma completo ed efficace quadro del Belgio e del suo martirio, parlò del suo apostolo, il card. Mercier, distribuendo a tutti gli intervenuti un opuscolo patriottico, che un benemerito cittadino ha stampato a proprie spese, e che la «Storia ed Arte» diffonde nel pubblico, gratuitamente.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Arresti. — Il negoziante di vino Giuseppe Napoleoni, ieri su di una vettura elettrica municipale n. 26, fu borseggiato del portafogli da Remo Rosi, di a. 26, ab. in via dei Serpenti 97. Il ladro è stato arrestato e tradotto a Regina Coeli.

— Dagli agenti di P. S. della squadra investigativa, ieri è stato arrestato Giovanni Policari, di a. 16, ab. in via della Luce 60, responsabile di furto continuato in danno della foresteria Bastianelli.

— Dagli agenti di P. S. dei Monti, ieri, fu arrestata certa Loreta Jacobucci in Trombesi, di a. 36 ab. in via della Renella 96, responsabile di oltraggi e percosse ad una fattorina dei trams.

— Dagli agenti di P. S. di Ponte, ieri sera, è stato arrestato il pregiudicato Cesare Ascensi di a. 24, senza fissa dimora, perchè rubava un cesto contenente 200 uova a certa Maria Minucci in Gaioni, ab. in via Prenestina.

— Sempre dagli agenti di Ponte, fu arrestata ieri certa Natalina Terenzi, per furto di lire 50, commesso in danno di Francesco Cilenza, di a. 44, ab. al vicolo Imbrecciato 17.

— In piazza S. Pantaleo, è stato arrestato il pregiudicato Achille Palma di a. 20 ab. in via Bodoni 32, sorpreso mentre su una vettura elettrica della linea 4, tentava borseggiare il negoziante Antonio Fioravanti.

Disgrazie. — Filippo Bartiotti di a. 73, ab. in tenuta Tor Pignatara, nella propria abitazione cadde fratturandosi il femore destro. Dai sanitari della Consolazione, fu giudicato guaribile in g. 60.

— Maria Orticelli, di a. 36, ab. in via Tommaso Campanella 3, nel discendere in piazza di Spagna da una vettura elettrica municipale della linea 29, cadde al suolo riportando contusioni. All'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuta in osservazione.

Tentato suicidio. — Rosa Caffiero in Cantora di a. 30, ab. in via Mocenigo, ieri in piazza Tiburtina per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando dell'acqua nella quale aveva sciolto capocchie di fiammiferi. Al Policlinico, fu trattenuta in osservazione.

E' morto all'ospedale di S. Giacomo ieri alle 18 Augusto Lolini, di a. 14, ab. in via Flaminia 22, in seguito alle lesioni riportate in un investimento avvenuto in detta via, il giorno 7 corr. mese.

Vittime del Tevere. — Ieri sera, nei pressi dello stabilimento balneare al *Polverini*, il giovane Alfredo Castelli di a. 16, ab. in via della Rondinella, mentre prendeva un bagno nel Tevere, travolto dalla corrente, prima che i barcaiuoli accorsi ai suoi gridi, riuscissero a salvarlo miseramente annegava. L'autorità giudiziaria è stata informata.

Ladri neri. — Ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Giulia Gaudenzi in Bartoloni, in via dei Coronari 114 p. 2, rubarono oggetti di vestiario e biancheria per il valore di 500 lire nonchè 40 lire in denaro. Il furto fu denunziato al Commiss. di P. S. di Ponte che sequestrò la refurtiva al portiere dello stabile di via della Lesa 36 a nome Angelo Rossi.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Giulio Tempesti, col dramma coadiuvato dai valorosi interpreti, della sua compagnia, riportò ieri sera un grande e meritato successo nella tragedia dannunziana *La fiaccola sotto il moggio* di cui fu interprete superbo, sia nella parte di *Tebaldo*, sia in quella del *Serparo* che egli rese con profondo sentimento d'arte. Acclamato a scena aperta e alla fine di ogni atto, dovette più volte presentarsi alla ribalta.

Questa sera alle 21,15 l'insigne attore si presenterà al pubblico, sostenendo per la prima volta a Roma, la parte di *Corrado* nella *Morte Civile*. Per questa interpretazione è assai viva e giustificata l'attesa.

Domani doppio spettacolo alle 18 *Una partita a scacchi* e *Tristi amori* di Giacosa; alle 21,15 ultima definitiva replica della *Cena delle beffe*.

Procedono frattanto alacremente le prove dell'attesa novità *Quel che manca a... Sua Altezza* commedia satirica che Valentino Soldani ha tolto da una cronaca gramsciana? del secolo XVI.

Nazionale. — La seconda rappresentazione della *Traviata* ebbe ieri lieto esito. Per stasera è annunziata *Fedora* cogli artisti Maria Fani e Piero Schiavazzi.

Mercoledì di giorno *La Traviata* protagonista Isabella del Frate, di sera *Lucia di Lammermoor* protagonista Maria Landisio.

Manzoni. — Questa sera la *Grisha*, nell'ottima esecuzione della Compagnia comica musicale in settimana *La Duchessa del bal Tabarin*.

Adriano. — La nuova pochade *Il pollaio* ha avuto pieno successo. Il pubblico di divertì moltissimo e confermò il successo con molte risate e applausi si distinsero specialmente Poldo, Onorato, Osi, Solari, Marzani.

— Stasera replica e richiesta generale.

Morgana. — Ieri sera nella *Duchessa del bal Tabarin* molti applausi al bravo tenore Mattioli dotato di una bellissima voce e alla Diaz, una soprano veramente eccezionale.

Stasera serata di G. Trucchi.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La morte civile*, ore 21.15.
Nazionale. — *Fedora*, ore 21,30.
Manzoni. — *Geisha*, ore 21,15.
Adriano. — *Il pollaio*, ore 21.15.
Morgana. — *Petit Bleu* ore 21.15.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - Fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 17.

Ultime Notizie

Camera dei Deputati.

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

Per l'esonero dei contadini

L'on. Soderini ha presentato alla Presidenza della Camera queste tre interrogazioni:

«Il sottoscritto chiede agli onorevoli Presidente del Consiglio, Ministro della guerra e Ministro di agricoltura se, nel caso di nuova visita di tutti i riformati, non credano opportuno e rispondente alle esigenze morali ed economiche del paese, nei riguardi specialmente della produzione agricola, stabilire sin d'ora, che tutti i contadini e direttori di aziende agrarie, i quali, perchè ernicsi, cardiopatici, oligoemici, ecc., verranno riconosciuti inabili alle fatiche di guerra, ma abili ad altri servizi, siano definitivamente esonerati e lasciati alle cure dei campi là dove non ve ne abbiano già altri davvero validi che possano efficacemente sostituirli. Si chiede risposta scritta».

«Il sottoscritto chiede agli onorevoli Ministri della guerra e dell'agricoltura se, trovandosi giunti al momento indilazionabile di preparazione del suolo per la semina del grano non reputino necessario dare pronte disposizioni perchè vengano subito effettuati nuovi turni di licenze agricole di ragionevole durata per compiere in tempo utile gli opportuni lavori comprendendovi anche quanto è richiesto dalle semine stesse e dalla vendemmia. Si chiede risposta scritta».

«Il sottoscritto chiede all'on. Ministro della guerra se sia a sua conoscenza come per la lentezza di alcune pratiche spesso avvenga che coloro: quali ottennero dalle commissioni le licenze agricole per un determinato periodo vedano questo effettivamente accorciato di quattro, o cinque e perfino di dieci o dodici giorni, con quale danno per la produzione agricola non ha bisogno di dimostrazione. Si chiede risposta scritta».

Nuove tasse commerciali

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente D. L. in data 5 corr.: firmato dal luogotenente Principe Tommaso di Savoja e controfirmato dagli on. Boselli, Meda, Carcano, Orlando e Sacchi:

Art. 1°) — Tutti coloro i quali, alla data della pubblicazione del presente decreto, tengono alcuni degli esercizi indicati nel n. 31 della tabella annessa alla legge 13 settembre 1874, n. 2080 (serie 2ª), sulle tasse per le concessioni governative, debbono, entro il 31 ottobre 1917, far rinnovare, in via straordinaria, l'atto di licenza a norma delle disposizioni contenute nell'art. 50 del testo unico 30 giugno 1889, n. 6144 (serie 3ª) sulla pubblica sicurezza e del della legge (testo unico) sanitaria 1° agosto 1907 n. 636.

Per tale rinnovazione i Comuni esigeranno una tassa uguale a quella stabilita al n. 31 della tabella suindicata; la somma così esatta sarà versata all'erario dello Stato con le norme che verranno stabilite dal Ministro delle finanze.

Agli effetti dell'annuale rinnovazione ordinaria prescritta dall'art. 54 del testo unico della legge di pubblica sicurezza 30 giugno 1889, n. 6144, gli esercenti pagheranno ai Comuni per l'anno 1918 la tassa in misura uguale ad un quinto di quella corrisposta allo Stato a norma del capoverso precedente, ferma la facoltà concessa ai Comuni dall'art. 17 del regolamento 24 dicembre 1870, n. 6137.

Art. 2°) — E' fatta facoltà ai Comuni di applicare per l'anno 1918 la tassa sulle vetture entro una misura massima doppia di quella fissata dall'art. 27 del regolamento 24 dicembre 1870, n. 6137, e la tassa sui domestici entro una misura doppia di quella fissata dall'art. 9 del decreto 31 ottobre 1915, n. 1549.

Pure per l'anno 1918 i Comuni avranno facoltà di applicare a proprio vantaggio le tasse concesse dalla legge 14 giugno 1874 n. 1961, e quelle applicate in virtù dell'art. 193, n. 5., della legge comunale e provinciale (testo unico 4 febbraio 1915, n. 148) in misura doppia di quella fissata rispettivamente dall'art. del regolamento 22 ottobre 1874, n. 2185, e dalle tariffe municipali in vigore.

Per l'anno 1918 i Comuni avranno facoltà di applicare una tassa sui pianoforti e sui biliardi esistenti nel rispettivo territorio: saranno esclusi dalla tassa i pianoforti ed i biliardi che si trovino presso i costruttori ed i negozianti e siano destinati ad essere venduti o locati, nonchè i pianoforti esistenti negli istituti di istruzione musicale: la tassa sarà invece dovuta da chiunque altro privato od ente possegga o tenga presso di sè i pianoforti ed i biliardi, sia come proprietario che per contratto di noleggio o altrimenti.

La tariffa per l'applicazione della tassa, come pure i modi dell'accertamento e della riscossione, saranno determinati dai Comuni con regolamenti speciali. In nessun caso la tassa potrà superare le Lire 20 per ogni pianoforte o biliardo accertato.

E' fatta facoltà ai Comuni di applicare la tassa anche soltanto ai pianoforti ed ai biliardi che si trovino nei pubblici esercizi e nei circoli di divertimento o di convegno.

Ministero Esteri

IL RITORNO DI S. E. SONNINO

Ieri ha fatto ritorno in Roma il Ministro on. Sonnino.

Ministero Colonie

CIRCOLARE DEL GEN. AMEGLIO

L'*Agenzia Naz. della Stampa* ha da Tripoli:

Fra gli impiegati residenti in Libia serpeggiava una agitazione a causa della ricchezza mobile gravante sugli assegni e sulla indennità. Il Governatore Generale Ameglio, diramò ai capi servizio una circolare che ha prodotto buona impressione e nella quale fra l'altro è detto: «Non posso permettere in alcun modo che in colonia, vigente lo stato di guerra, e mentre trascorrono tempi così difficili, funzionari e agenti dello Stato si agitino per qualsiasi ragione e nemmeno si organizzino per azioni di gruppi, manifestazioni collettive, sia pure di indole giudiziaria, pur lasciando libero ognuno di provvedere, secondo legge, alla salvaguardia dei suoi diritti».

Ministero Pubblica Istruzione

Per gli educatori dei convitti nazionali

Ieri una rappresentanza dell'Associazione fra gli educatori dei convitti nazionali — accompagnata dall'on. Torre — ha presentato a S. E. il Ministro un memoriale, nel quale sono esposte le condizioni di questi funzionari, i quali sono esclusi dai benefici della legge 1906 sullo stato economico degli impiegati civili e non sono compresi in quella del 1914.

Il Ministro ha promesso alla Commissione di studiare con impegno la questione, interessandone anche i Ministri delle Finanze e del Tesoro.

Ministero dei Trasporti.

I miglioramenti al personale ferroviario

E' stato firmato il Decreto luogotenenziale che approva, con notevoli miglioramenti, le proposte per il personale delle Ferrovie dello Stato presentate dalla Commissione Reale presieduta dall'on. sen. Carlo Ferraris.

Gli stipendi e le paghe di organico sono migliorati con elevamento dei massimi per quasi tutte le qualifiche, con accorciamento dell'intervallo di tempo fra i minimi ed i massimi per tutte, e con l'innalzamento dei minimi specialmente per il personale di prima assunzione. La paga più bassa che la legge 23 luglio 1914 portava da L. 2,50 a L. 3.00 e tale era stata mantenuta dalla Commissione Reale, fu portata a L. 3,25.

Agli agenti dei gradi inferiori (dal 10° al 12°) che non hanno avuto miglioramento dalla legge del 1914, viene concesso un aumento immediato di L. 260 annue, o di L. 0,85 giornaliere se contano un'anzianità di servizio superiore a 15 anni di L. 200 o L. 0,50 per un'anzianità da 15 a 5 anni; e di L. 160 o L. 0,40 per un'anzianità fino a 5 anni. Agli agenti degli stessi gradi che ebbero un miglioramento dalla legge del 1914 viene ridotto di altrettanto l'aumento suindicato, assicurando però loro un minimo di L. 96 annue, o L. 0,25 giornaliere.

La spesa per questi immediati aumenti è più che doppia di quella proposta dalla Commissione Reale.

Al personale dei gradi intermedi, oltre all'acceleramento nel quadro di classificazione di due o tre anni, a seconda dell'anzianità, proposto dalla Commissione Reale, viene conferito un aumento immediato a compenso delle gratificazioni per economie nelle spese di personale, che si sopprimono. Furono inoltre introdotte facilitazioni e migliorie per l'attuazione delle disposizioni proposte dalla Commissione Reale in ordine alla distribuzione degli anni di acceleramento da conferirsi a scelta.

Ai funzionari sono pure accordati immediati miglioramenti.

Le competenze accessorie vengono migliorate con un aumento di spesa annua di più che due milioni, oltre i 3 milioni proposti dalla Commissione Reale.

Il complesso dei provvedimenti importa nel primo anno una maggiore spesa di L. 38 milioni circa, in confronto di 15 milioni previsti dalla Commissione Reale.

Detta spesa è al netto dell'importo delle gratificazioni, che sono soppresse. Siccome, però queste vengono pagate dopo chiuso il bilancio, così il personale percepirà ancora quella relativa all'esercizio 1916 -17.

I miglioramenti economici hanno decorrenza dal 1° giugno 1917.

Il regolamento del personale proposto dalla Commissione Reale è stato in alcune parti modificato senza alterarne la struttura. Le varianti rappresentano semplificazioni, chiarimenti ed adattamenti ritenuti opportuni per il buon andamento di un servizio che ha carattere industriale. Con esse sono stati anche accolti, nei limiti del possibile, i desiderata del personale.

Il Regolamento del personale navigante viene modificato nella parte regolamentare in relazione alle varianti introdotte nel Regolamento del personale ferroviario. La parte economica non ha avuto modificazioni, essendo questo personale stato sistemato nel 1914. A detto personale vengono conferiti aumenti in compenso delle gratificazioni per economie, che vengono soppresse.

Per il personale avventizio delle costruzioni e dei lavori in conto patrimoniale viene formato un ruolo aggiunto con un regolamento separato.

Per il personale delle Ferrovie secondarie sicule è prossima l'approvazione del regolamento. Il Consiglio dei Ministri ha disposto che tale regolamento, informato ai criteri vigenti per il personale delle ferrovie concesse all'industria privata soggetto alla legge dell'equo trattamento, si debba pure esso applicare dal 1° giugno 1917. Anche al detto personale vengono accordati dei miglioramenti immediati nelle paghe.

Il Decreto che, oltre ai regolamenti, approva conseguentemente alcune modificazioni alle leggi esistenti, sarà pubblicato appena ultimata la stampa dei voluminosi allegati. Frattanto la Direzione generale proseguirà nei lavori preparatori per la sua applicazione che, data l'enorme mole della materia, non potrà essere compiuta in breve tempo, ma dovrà procedere per gradi cominciando dai provvedimenti più urgenti, secondo le scadenze stabilite col Decreto stesso.

E' stato pure firmato il Decr. che aumenta dal 1° agosto l'indennità di caro viveri portandola da L. 23 a L. 26 mensili per gli agenti con stipendio o paga fino a L. 1500 annue, da L. 25 a L. 30 per stipendi e paghe annue oltre L. 1500 e fino a 3000 e da L. 24 a L. 29 per stipendi oltre L. 3000 e fino a L. 4000.

Per le guardabarriere l'indennità mensile è aumentata da L. 10 a L. 15.

Ministero Agricoltura

I canoni di affitto in cereali

Il Comitato tecnico per l'agricoltura ha dato parere favorevole ad un progetto di decreto, destinato a permettere la commutazione dei canoni di affitto in natura in canoni in denaro.

I cereali verranno valutati sulla media dei prezzi del triennio 1913 - 1914, aumentati di un quinto.

La riforma di legislazione demaniale

Nel programma formulato dal Ministro di Agricoltura, vi è anche la sistemazione dei demani comunali dell'Italia meridionale e della Sicilia, problema ancor più arduo di quello concernente la sistemazione dei domini collettivi ed usi civici nell'Italia centrale.

Pertanto l'on. Raineri ha creduto opportuno sottomettere all'esame della Commissione consultiva per gli affari demaniali, esistente presso il Ministero, le indagini e gli studi sul patrimonio demaniale comunale, nonchè le proposte di riforma di quella legislazione, preparati dal competente ufficio di legislazione agraria.

Per l'occasione, l'on. Ministro ha proceduto alla ricostituzione della Commissione stessa, invitando a presiederla l'on. sen. Mortara, che, come è noto, presiede anche la Commissione per la riforma della legge sugli usi civici e sui domini collettivi, i cui lavori sono già a buon punto, avendo la Commissione stessa già deliberato le basi del nuovo progetto di legge.

Con tali provvedimenti congiunti, si reca un notevole contributo alla soluzione dell'importante problema della colonizzazione che, nei suoi vari aspetti, tanto occupa attualmente l'opinione pubblica.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO — 12 Agosto 1917

Bollettino di guerra, n. 811.

Lotta di artiglieria più intensa ad oriente di Gorizia e sul Dosso Faiti.

— Vivaci azioni di nostri nuclei esploranti tra Chiese ed Astico ed in Val Pedola.

— Attività aerea sensibile su tutta la fronte.

CADORNA

***

La *Stefani* comunica:

Un comunicato ufficiale austriaco del 12 agosto annunzia che cinque velivoli italiani sono stati abbattuti, dei quali tre per opera del capitano Brumowski. Per quattro dei velivoli la notizia è assolutamente falsa. Infatti in questi ultimi giorni soltanto uno dei nostri apparecchi da ricognizione fu costretto ad atterrare sulle nostre linee in seguito a combattimento aereo.

Scacchieri diversi

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 12. — (Comun. uff. in data 12 sera):

Nelle Fiandre fuoco d'artiglieria di intensità variabile.

Fronte orientale. — Nella valle del Totosul e a nord di Susita effettuammo attacchi con successo.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 12 (Com. uff.) — *Gruppo del Principe Rupprecht.* — Dopo gli attacchi della mattinata di ieri il duello dell'artiglieria diminuì di intensità nelle Fiandre. Verso sera soltanto, aumentò di nuovo di violenza su larghi settori e rimase vivo durante la notte. Stamane dopo un'ora di fuoco a raffiche, forti distaccamenti di ricognizione nemici hanno attaccato in numerosi punti del fronte e sono stati respinti. A nord di Hollebeke gli inglesi hanno lanciato all'assalto parecchi reggimenti senza riuscire. Dal canale di La Bassée fino sulla riva sud della Scarpe e a nord-est di San Quintino l'attività del fuoco è aumentata temporaneamente; nello stesso tempo sono avvenuti combattimenti fra le prime linee.

— *Gruppo del Principe ereditario tedesco.* — Sul fronte dell'Aisne, nella Champagne occidentale e sulle due rive della Mosa, le opposte artiglierie hanno combattuto più vivamente che negli scorsi giorni. Presso Cerny su Laonnois nella serata attacchi francesi non riuscirono. Al monte Cornillet distaccamenti di granatieri nemici furono respinti dinanzi alle posizioni da noi conquistate.

Gruppo del Duca Albrecht. — Nessuna importante azione di combattimento.

(S) **Berlino**, 13. Comunicato ufficiale:

Fronte occidentale. - Gruppo d'eserciti del Principe Rupprecht di Baviera. - Sul fronte di combattimento delle Fiandre, dopo una giornata relativamente calma, l'attività di combattimento raggiunse verso sera una forza considerevole. Il tiro della nostra artiglieria contro nidi di batterie nemiche fu efficace. La nostra artiglieria disperse gruppi di truppe d'assalto inglesi ad est di Messines.

Gruppo di eserciti del Principe ereditario germanico. - Lungo il Chemin des Dames e nella Champagne occidentale l'attività di fuoco aumentò considerevolmente. A nord della strada Laon-Soissons i francesi avanzarono ieri, al mattino, ed effettuarono forti attacchi, che non riuscirono sotto il nostro fuoco e con corpo a corpo. Spinte nemiche a sud-est di Ailles furono anche infruttuose. Sul fronte a nord di Verdun violenti combattimenti di artiglieria avvennero sulle due rive della Mosa.

Gruppo di eserciti del Duca Albrecht. - Nulla di nuovo.

Aviazione. - Ieri una nostra squadriglia effettuò attacchi contro l'Inghilterra. Bombardò Southend e Margate alla foce del Tamigi. Un nostro velivolo manca.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 13. — (Comun. uff. delle 15):

Fra Cerny e Craonne l'artiglieria nemica si è mostrata molto attiva specialmente nel settore a sud di Ailles. I tedeschi hanno invano attaccato su questo punto le trincee che conquistammo l'11 corr. Essi respinti con forti perdite, non hanno ottenuto alcun risultato. Ad est di Reims, in Champagne, nelle regioni del Casque e del Teton e sulla riva sinistra della Mosa azioni di artiglieria abbastanza viva. Due colpi di mano nemici nel bosco di Caurières e di Bezonvaux sono falliti sotto il nostro fuoco.

La notte è passata calma sul resto del fronte.

Nella giornata di ieri due velivoli e un pallone frenato tedeschi sono stati abbattuti dai nostri piloti. Tre altri apparecchi nemici hanno dovuto atterrare con gravi danni.

◆ (S) **Parigi**, 13. Comun. [illegible] ore 23:

La lotta di artiglieria continuò vivissima durante la giornata tra Cerny e Craonne. I tedeschi tentarono nuovamente di ricacciarci dalle trincee che conquistammo a sud di Ailles. Tutti gli attacchi furono respinti. Le nostre truppe riuscirono a progredire sensibilmente ad est della posizione.

I tedeschi lanciarono nella giornata contro la città di Reims 850 granate, di cui un grande numero incendiarie. Quattro borghesi sono rimasti uccisi e due feriti.

Violente azioni di artiglieria nella Champagne, al Mont Cornillet, sulle due rive della Mosa e al bosco di Parroy.

Nessuna azione di fanteria.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 12. — Com. del maresc. Haig di stasera:

Il numero dei prigionieri fatto nell'attacco del 10 corr. e nelle ulteriori operazioni ad est di Ypres è ora di 454, compresi nove ufficiali. Abbiamo pure preso sei cannoni nemici durante questa avanzata.

Un colpo di mano nemico effettuato stamane a sud di Armentières è stato respinto dalle truppe portoghesi con lancio di granate e fuoco di fucileria.

Malgrado il vento da ovest che soffiava a tempesta favorendo considerevolmente il nemico, i nostri aeroplani hanno compiuto ieri un buon lavoro. Tre velivoli tedeschi sono stati abbattuti in combattimenti aerei ed altri respinti con danni. Due nostre macchine sono state costrette ad atterrare nelle linee nemiche e tre altre mancano.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 12 (Com. uff.) *Fronte orientale.* — Fronte del Pr. Leopoldo. — Nessun avvenimento importante.

Fronte dell'Arciduca Giuseppe. — A sud della valle del Trotus divisioni tedesche ed austro-ungariche si impadronirono delle posizioni dominanti sulle colline del villaggio di Grozesci.

Gruppo del marésc. Mackensen. — I combattimenti a nord di Focsani continuano. Fra il Sereth e la ferrovia verso Adjudulno i russo-romeni hanno attaccato anche ieri le nostre linee con molta forza. Non abbiamo perduto terreno.

Ad ovest della ferrovia il nemico è stato respinto verso nord-ovest da vigorosi attacchi delle truppe tedesche. Dal Sereth al Danubio attività di fuoco molto più considerevole che nei giorni precedenti. Verso la foce del Buzeu abbiamo respinto un attacco russo.

Fronte macedone. — Situazione invariata.

◆ (S) **Berlino**, 12. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale. - Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. - Il fuoco fu più vivo solo a sud di Smorgon ad ovest di Lonisk, presso Tarnopol, e sullo Zbrucz.

Fronte dell'Arciduca Giuseppe. - Nella Moldavia occidentale, riuscimmo, malgrado la tenacissima resistenza del nemico che si manifestò con numerosi e vigorosi attacchi, ad estendere i nostri guadagni di terreno a sud della valle del Trotusul.

Gruppo di eserciti del maresciallo Mackensen. - Il villaggio di Pancio, difeso con accanimento, fu preso. Spinte diversive effettuate dal russo-romeni contro settori vicini non riuscirono. Sul Sereth inferiore l'attività delle artiglierie rimase viva. Vari attacchi nemici fra le foci del Buzau e del Danubio non riuscirono.

Fronte macedone. - Nessun avvenimento particolare.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 12 — (Com. uff.).

Fronte orientale. — A nord-ovest di Focsani i nostri alleati continuarono a respingere i russi ed i romeni. I tentativi avversari per disimpegnare il fronte con masse di truppe non riuscirono. Nella regione dell'Oitus il nemico attaccò pure con forze importanti a sud di Grosesci. In alcuni punti effettuò successivamente dodici assalti che furono respinti dinanzi alle nostre linee. Ad ovest di Okna la nostra offensiva continua a progredire. Abbiamo occupato Grosesci e Slanik. Le nostre truppe provenienti dal nord si avvicinano alla valle del Trotus. In Bucovina parecchie spinte russe contro le nostre posizioni sulle colline non sono riuscite.

Fronte balcanico. — Situazione invariata.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado** 12. — Comun. del Gr. Stato Maggiore:

Fronte occidentale — Viva attività dell'artiglieria nemica nella regione della città di Zborage e in direzione di Volotschisk. Nella regione di Coussiatine i nostri esploratori dopo aver passato il fiume Zbrucz sono penetrati in Coussiatine città austriaca e dopo una lotta a colpi di granata si sono impadroniti di ventuno tedeschi ed hanno preso due mitragliatrici. Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria.

Fronte romeno — Nelle sorgenti del fiume Dobra e a nord del fiume Beltian i combattimenti hanno continuato con alternative di avanzate e di indietreggiamenti. Ad ovest di Okna e di Grosesci per tutta la giornata dell'11 si sono svolti violenti combattimenti a colpi di granate. Gli austro-tedeschi hanno lanciato attacchi ripetuti ed ostinati particolarmente in direzione di Okna e alla fine della giornata hanno costretto i romeni a ripiegare verso Okna, Pochnile, Moscarel e verso ovest di Grosesci.

In direzione di Fokscani gli austro-tedeschi nella giornata dell'11 attaccarono con accanimento lungo la ferrovia Fokscani-Marasesci. Le nostre truppe e quelle romene, malgrado la superiorità numerica del nemico, difesero tenacemente le loro posizioni lanciando contrattacchi durante i quali fecero prigionieri circa 1200 tedeschi.

Nondimeno al cadere della notte sotto la vigorosa spinta dei tedeschi le nostre truppe e quelle romene ripiegarono verso Velont, Merseschi e Fonrvali.

Nella regione della foce del fiume Buzeu le nostre truppe presero l'offensiva e si impadronirono con un colpo di mano di un elemento della posizione nemica facendo prigionieri e prendendo quattro cannoni ed otto mitragliatrici.

— Squadriglie tedesche hanno lanciato bombe nella regione di Bourg, in direzione di Baranovitchi e alla stazione di Molodetchno.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 12. — Com. di ieri sulle operazioni d'Oriente:

Il nemico ha tentato parecchi attacchi presso il lago di Doiran, nella curva della Cerna e tra i laghi di Prespa e di Ochrida. E' stato ovunque respinto. Un felice *raid* nelle trincee bulgare è stato effettuato dalle truppe britanniche nella regione di Krastali.

FONTE SERBA

(S) **Salonicco**, 12. — Com. dello St. magg. serbo: Ieri sul fronte serbo nulla d'importante; nostri aviatori lanciarono bombe lungo tutto il fronte.

La guerra in aria

UN RAID AEREO TEDESCO SU LONDRA

(S) **Londra** 13. — Il Comandante in capo delle forze della metropoli pubblica un secondo comunicato relativo al *raid* aereo nemico di oggi.

Danni considerevoli sono stati arrecati a Southend ove il nemico ha lanciato circa 40 bombe. Il numero delle vittime è di 8 uomini, 9 donne, 6 fanciulli morti e di circa cinquanta feriti. Due uomini sono rimasti feriti a Rochford. Quattro bombe sono state lanciate a Margate ed hanno demolito una casa disabitata, senza fare alcuna vittima.

(S) **Londra**, 13. — Ecco i particolari sull'incursione compiuta ieri dai velivoli nemici su Southend.

Verso sera il cielo parve empirsi di aeroplani, che provenivano da ogni parte. Sei di essi volteggiarono sulla città per una diecina di minuti e soprattutto sul quartiere povero, ove furono colpite dalle bombe lanciate ventisette case, sette delle quali nella stessa via. La maggior parte delle vittime furono colpite dai frammenti di una bomba caduta in mezzo ad un gruppo di turisti che si recavano alla stazione.

L'esplosione delle torpedini aeree fu terribile. La maggior parte dei vetri delle finestre andarono in frantumi. Non si sviluppò alcun incendio. Una bomba uccise una giovinetta nella strada, strappandole le vesti e riducendole il corpo a brandelli.

Gli aeroplani britannici inseguirono rapidamente i tedeschi e li respinsero verso il mare.

La cifra dei morti conosciuta alla mezzanotte era di trenta, di cui venti donne.

◆ (S) **Londra**, 13. — Com. dell'Ammiragliato circa l'incursione aerea nemica:

Un aeroplano nemico tipo *Gotha* fu distrutto durante il ritorno degli assalitori alla costa belga. Un idroplano tedesco fu pure distrutto al largo della costa francese quasi nello stesso momento.

Gran numero di nostri apparecchi navali impegnarono combattimenti cogli assalitori senza risultati decisivi.

Il pilota che distrusse l'apparecchio modello *Gotha* dichiara che inseguì da principio il velivolo nemico volando ad una altezza di 12.000 piedi, a nord di Foreland, circa 25 chilometri al largo di Zeebrugge lo perdette di vista.

Tornando verso la foce del Tamigi vide il fuoco dei cannoni di difesa di Southend e, dirigendosi da questa parte, scorse otto velivoli tedeschi che fuggivano verso nord-est davanti a quattro aeroplani inglesi. Egli passò sotto gli apparecchi nemici volando a 2000 piedi; si innalzò a 15.000 ed attaccò quando si trovava a circa 30 chilometri da terra sul mare, ma senza successo.

In questo istante vide un velivolo nemico che volava isolato a circa 4000 piedi sotto la formazione nemica: lo attaccò di fronte e lo costrinse a discendere in mare, ove scorse la macchina nemica capovolgersi e un aviatore sorpreso alla coda dell'apparecchio. Il pilota inglese gli lanciò la sua cintura di salvataggio, descrisse due o tre spirali intorno a questo, prima di ritornare sulla costa inglese e, tornando, tentò di comunicare la posizione dell'avversario ad una controtorpediniera inglese.

La guerra in mare

FRONTE NORD AMERICANO.

(S) **Washington**, 13. - Il Dipartimento della Marina annunzia che il battello-cisterna americano *Campana* è stato affondato al largo dell'Isola Re il 6 corrente. I superstiti sono stati sbarcati. Si crede che il capitano e quattro uomini si trovino prigionieri a bordo del sottomarino che affondò il battello.

Informazioni estere

PEL CONVEGNO DI STOCCOLMA

(S) **Parigi**, 13 — Il *Matin* dice che regna un completo accordo fra i Governi alleati circa il rifiuto dei passaporti per Stoccolma. Soggiunge che esiste però un accordo col Governo russo il quale si è staccato definitivamente da quei membri del partito socialista che vogliono assistere alla Conferenza internazionale.

I TEDESCHI MIETONO IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 13 — Il *Novoje Wremja* dice: Profughi fuggiti dalla regione occupata riferiscono che il nemico miete il raccolto nella zona conquistata. Squadre speciali di territoriali sono state organizzate a tale scopo. Le comunicazioni ferroviarie di Tarnopol sono state ristabilite per procedere al trasporto dei cereali sulle retrovie.

AUSTRIA-UNGHERIA

La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Budapest:

Il Governo ha avvertito l'amministrazione comunale della capitale ungherese che senz'altro provvederà all'approvvigionamento del carbone per il paese, ma il Comune deve salvaguardare la regolare distribuzione di esso.

S. U. D'AMERICA

(S) **Parigi**, 13. — I giornali hanno da New York: Il Governo ha deciso di inviare ingegneri specialisti in materia mineraria, operai minatori e macchine perfezionate per riattivare entro breve termine le miniere di carbone devastate durante l'occupazione tedesca.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 12. — Alla stazione di Miranda una sentinella ha sparato contro scioperanti che tentavano di penetrare nella stazione. Uno scioperante è rimasto ucciso. Gli altri sono fuggiti.

(S) **Madrid**, 13. — I ferrovieri di varie stazioni hanno ripreso il lavoro.

Il Governatore di Bilbao considera lo sciopero ferroviario come terminato; quello metallurgico continua.

◆ (S) **Madrid**, 13. — Lo sciopero si è generalizzato nella mattinata; gli operai di tutti i corpi di mestieri hanno abbandonato il lavoro, tornando pacificamente alle loro case senza alcun incidente.

Alcuni scioperanti hanno dichiarato che si tratta di uno sciopero di 24 ore per solidarietà coi ferrovieri.

Le Case di commercio sono aperte.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà alle ore 11.

◆ (S) **Madrid**, 13. Il Consiglio dei Ministri ha deciso di proclamare lo stato di assedio in tutta la Spagna. Alcuni piccoli incidenti a Madrid sono stati facilmente repressi. L'ordine è completo in tutta la capitale.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI' 14 Agosto — S. Demetrio m.

Leva il sole alle 5.17 m. — **Tramonta** alle 7.11

Leva la luna alle 1.58 m. — **Tramonta** alle 5.18 s.

L'Ave Maria suona alle ore 8 1/2.

Sciarada.

Primo e *totale* son la stessa cosa,
Che corre pel *secondo* senza posa.

Spiegazione del giuoco precedente:

Tra i vizi ed i difetti, l'ingratitudine è il più nero

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 14 Agosto 1917. — La 1.a Custodia vende gli ori 15 luglio 1915.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 14 agosto, a lire 144.37.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 agosto a tutto il 18 agosto per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 144.37.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI. Gerente responsabile

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	8.35	10.30	12.30	16.45	17.30	20.10 23.—
Pisa–Torino	8.45	8.55	14.45	18.25	21.—	23.15
Foligno–Ancona	5.55	12.50	[illegible]	0.5	—	—
Firenze–Milano	9.—	9.10	13.50	16.30	20.50	—
Castell.re Adr.	7.15c	13.—	18.35		—	—
Frascati	8.10	13.10	19.—	—	—	—
Terracina	8.30	—	12.15	—	—	—
Albano	8.5	—	18.30	—	—	—
Anzio–Nettuno	8.5	18.2 e	—	—	—	—
Viterbo (da Trast.	7.30	9.50	—	18.—	—	—
Fiumicino (id.)	8.12	9.16	—	18.4[illegible]	—	—

— a) fino a Civitavecchia - b) fino a Terni - c) Sino a Tivoli - [illegible] - e) Via Albano.

ARRIVI DELLE LINEE

Napoli	—	9.30	12.20	18.55	—	20.18 22.45
Torino–Pisa	—	8.46	9.55	11.40c	18.25	20.50 21.55
Ancona–Foligno	—	9.5	—	—	14.55	23.40
Milano–Firenze	7.50	10.5	—	18.—	19.55	23.55
Castell.re Adr.	7.55g	—	—	—	—	20.25
Frascati	8.—	—	—	14.50	—	21.30
Terracina	9.—	—	—	—	—	20.55
Albano	9.25	—	—	—	—	20.20
Nettuno–Anzio	9.35d	—	—	—	(f	20.30
Viterbo (a Trast.	9.26	—	—	18.15	—	21.8
Fiumicino (id.)	11.—	14.—	—	20.43	—	—

d) via Albano - e) da Civitavecchia - f) da Orte (g Tivoli.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-FIUGGI

Partenze da Roma (piazza Termini) 6.30 - 7.38 - 8.50 (locale fino Genazzano) a) — 9.35 (festivo fino Genazzano) 12.20 - 14.34 (festivo fino Genazzano) 17.15 (locale fino Genazzano) 18.15 - 19.53 (locale fino Genazzano.

a) nei giorni festivi prosegue fino a Fiuggi.

Arrivi a Roma. — 8.12 (locale da Genazzano) - 8.39 (id.) - 9.44 - 11.53 (festivo da Genazzano) - 15.38 - 16.24 (festivo da Genazzano) 19.10 (locale da Genazzano) b) - 19.30 - 20.30 (festivo da Genazzano) 21.18.

N. B. — Nei giorni festivi proviene da Fiuggi.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9 - 12.30 festivo - 18.
Arrivi: Ore 8.40 - 16.55 - 20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Termini) per Frascati.
6.30 - 7.41 fest. - 8 - 8.58 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 14.58 - 16.30 - 17 - 17.58 fest. - 18.30 - 19.28 fest. - 20 fer. - 20.30 fest.

Partenze da Roma per Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.
6.20 - 7.55 D. - 8.55 fest. - limitato a Genzano - 9.26 D - 10.26 fest. limitato a Genzano - 10.55D - 12.25D - 13.55D - 14.55 fest. limitato a Genzano - 15.25D - 16.55D - 16.25D - 18.25 fer. - 19.25 fest. limitato a Genzano - 19.55D fer. - 20.25 fest.

Partenze da Roma (P. Venezia) per Rocca di Papa.
Partenze da Roma 15.45, festivo 18.35 - Arrivo a Rocca di Papa 20.21 festivo 21.12.
Partenze da Rocca di Papa 6.35, festivo 6.20, 20.17; Arrivo a Roma 8.12, festivo 8.10, 21.40.

Partenze da Roma (Termini) per Albano-Castel Gandolfo-Marino.
6 fer. - 7.5 - 8.35 - 10.5 fest. - 11.35 - 12.5 fest. - 14.35 - 16.5 fest. - 17.35 - 19.5.

Partenze da Roma (Termini) per G. Ferrata-V. Vivaro-Marino.
7.10 - 8.40 fest. - 10.10 - 14.40 fest. - 13.10 - 14.40 fest. - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Vivaro.
6.15 - 7. - 7.57 - 8.25 - 8.52 - 9.53 - fest. 10 - 10.[illegible] - 11.37 - 12.42 fest. - 13 fer. - 13.13 fest. - 13.[illegible] - 14.53 - 16 - 16.57 - 17.29 fest. - 17.[illegible] - 19 - 19.[illegible] - 20.28.

Partenze da Lanuvio per Bivio di Lanuvio.
6.30 - 7.35 - 8.10 - 9.5 - 9.40 - 10.26 fest. - 11.[illegible] - 12.5 - 12.40 fest. - 13.35 fest. - 14.10 - 15.5 - 15.[illegible] - 16.35 fest. - 17.10 - 18.5 - 18.40 - 19.[illegible] - 20.[illegible] - 21.30 fest.

Partenze da Frascati per Velletri.
6.15. - 7.36. - 8.50 - 10.10 - 11.50 - 12.[illegible] - 14.[illegible] - 16.20 - 17.50 - 19.20.

Tramway Roma-Tivoli

Roma parte.	6.—	8.6	12.—	15.—	19.—
Bagni arr.	6.48	8.55	12.—	15.49	19.[illegible]
Tivoli arr.	7.20	9.30	12.37	16.35	20.[illegible]
Tivoli parte.	5.45	7.45	10.26	16.40	18.10
Bagni arr.	6.18	8.11	10.52	17.9	18.4[illegible]
Roma arr.	7.20	9.—	11.44	18.—	19.38

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali